IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 289 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 2 DICEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

DOTE DEL GIORNO

D'Annunzio deve contentarsi della gloria di avere salvato Fiume; egli non vorrà oggi guastare la sua fama e complicare la situazione estera ed interna del suo paese ».

Così scrivemmo ieri, in una nota circa l'esecuzione del trattato di Rapallo la quale — secondo il nostro modesto modo di vedere — deve seguire alla ratifica necessaria da parte della Costituente jugoslava.

Però la cronaca non è completamente rassicurante. In una esaltazione che, se non fosse autentica, sarebbe riprovevolissima, il comandante di Fiume si ostina finora alla resistenza.

Ha egli ascoltato qualche amico che lo circonda e che gli faccia considerare la gravità dei passi cui egli accenna?

Quando nel settembre 1919 Gabriele D'Annunzio sbarcò sul Quarnaro, egli salvò Fiume. Lo prova il trattato di Rapallo onde il piccolo Stato è riconosciuto da coloro stessi i quali avevano proclamato davanti al mondo che avrebbero combattuto sino all'ultimo sangue pur di non lasciar Fiume indipendente contigua all'Italia. Il trattato di Rapallo sanziona dunque, con la consacrazione delle aspirazioni italiane e fiumane, la gloria imperitura di Gabriele D'Annunzio.

Quando nel dicembre scorso alcuni traditori della causa fiumana erano sul punto, mercè l'insidia più loiolesca, di strappare l'adesione del Comando e del Consiglio Nazionale di Fiume ad un patto di perdizione, noi sorgemmo pronti a disvelare il tradimento e l'insidia; D'Annunzio, scosso dalla sua perplessità, negò l'assenso, il Consiglio Nazionale si riprese dall'inganno in cui era caduto, Fiume fu salva la seconda volta. Ed anche questo secondo salvataggio fu merito del comandante. Il trattato di Rapallo salvò definitivamente Fiume sbugiardando i traditori del dicembre 1919.

Orbene, oggi non soltanto l'interesse appassionatissimo ed il nobilissimo sentimento italiano di Fiume e d'alcuni nuclei italiani lasciati fuori del trattato sono in giuoco. E' in giuoco l'interesse superiore dell'Italia. Dinnanzi alla Patria ogni italiano degno di questo nome deve inchinarsi, e consentire a ciò che fu stipulato oggi, senza perciò chiudere il grande libro della Storia. Parricida sarebbe colui che oggi insorgesse contro gl'impegni assunti dallo Stato, il voto del Parlamento nazionale, la volontà della opinione pubblica che apertamente e senza riserve, con l'acuto e vasto intuito italico, seppe scorgere i benefici tratti oggi dal protocollo di Rapallo e i maggiori benefici di domani.

Per la sua situazione economica, finanziaria, estera, l'Italia ha necessità di risolvere ora la vertenza adriatica e di procedere all'espansione delle sue terre, affinchè possa aver le mani per un futuro più o meno prossimo.

Stolto è chi non scorge l'urgenza di realizzare oggi i quattro quinti dei profitti della vittoria, ed il pericolo di compromettere tale guadagno giuocando il tutto per tutto. Nella pace, più che nella guerra coi vicini, altre realizzazioni verranno e abbondanti.

Ma, per ciò, occorre che l'Italia viva, che l'Italia risorga; ogni dissenso interno, ogni contrasto fra la bandiera italiana e qualsiasi altra bandiera, rossa, nera o bianca, o fiumana, è invece la rovina del paese. Questo si pensa di qua dell'Adriatico ed i ferventi e fieri italiani di là debbono pure intendere la voce della Madre.

Per chiarire un equivoco il Ministro della Guerra Bonomi ha telegrafato a Caviglia perchè ne informi Fiume e che la questione dell'appartenenza del Porto Baross e del porto Sussak non è risolta dal trattato di Rapallo; i confini dello Stato di Fiume saranno stabiliti sul terreno da una Commissione mista dell'Italia e della Jugoslavia di cui all'art. 5 del trattato.

Intanto la Camera di Commercio di Fiume dove le cose si guardano più seriamente e praticamente che non a quel Municipio, ha così telegrafato a Roma: « Conte Sforza Ministro Esteri — Roma.

Il trattato di Rapallo riconosce i confini dello Stato di Fiume come attualmente di fatto, delimitati. Il confine orientale è costituito attualmente dal fiume Eneo siccchè il delta e il bacino del Sauro, ex Barros, formano parte integrante del corpus separatum. Inconcepibile sarebbe dunque dare al trattato una interpretazione altrimenti, quandochè il delta e il bacino del Sauro ex Barros fossero assegnati alla Jugoslavia. Per tranquillizzare l'agitatissima opinione pubblica, preghiamo V.E. di autorizzarci per telegrafo a smentire la supposta mutilazione del complesso portuale del fiume ed affermare essere l'attuale corso del fiume Eneo il confine orientale dello Stato fiumano ».

La risposta fu data anticipatamente dal telegramma del Ministro Bonomi, ma siccome non è stato comunicato alla Camera di Commercio di Fiume e alla cittadinanza, sarebbe bene che venisse inviata dal Governo una risposta alla detta Camera di Commercio.

Tale risposta concreta avrebbe grande effetto su quella cittadinanza.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 1. — Fra le risposte date dal Governo alla Camera dei Comuni ad interrogazioni presentate ieri vi è questa:

Il Governo britannico non ha alcuna cognizione di dichiarazioni che avrebbe fatto la Santa Sede di riconoscere il protettorato della Francia in Oriente.

(S) **Washington**, 1. — Si conferma la designazione di Mr. Knox come primo Segretario di Stato di Harding quando questi nel prossimo marzo entrerà in funzione. Harding ha considerato che tre uomini per la loro esperienza internazionale, il loro carattere e la loro autorità si impongono innanzi a tutti alla sua scelta per dirigere sotto il suo controllo la politica estera americana e cioè Elio Root, il sen. Lodge e il sen. Knox. Elio Root, ha declinato, a causa della età la carica, il sen. Lodge ritiene che il suo posto sia nel Senato. Il sen. Knox, che è un eminente giurista, sarà dunque segr. di Stato, cioè ministro degli Esteri d'America.

(S) **Stoccolma**, 1. — Il *Dagens Nyeter* apprende che le autorità militari hanno preparativi per la organizzazione del contingente svedese che invierà a Vilna, che verrebbe probabilmente formato da un ... della guardia reale.

(S) **Praga**, 1 — Fra i governi cecoslovacco e polacco è stato concluso un trattato riguardante la cittadinanza, la difesa delle minoranze, le scuole, la questione linguistica e la amnistia nel territorio di Teschen.

(S) **Parigi**, 1 — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Si parla con riserva della possibilità di fidanzamento del Principe di Galles con la principessa Margherita di Danimarca che deve accompagnare il Re e la Regina di Danimarca durante la loro visita in Inghilterra.

(S) **Berlino**, 30. — La *Dieta* prussiana ha approvato definitivamente la costituzione prussiana con 280 voti contro 60.

(S) **Berlino**, 30. — Un'informazione dell'*Agenzia Wolff* dice:

L'Ambasciatore tedesco a Roma Heerenberg Gossler verrà prossimamente a Berlino per conferire col Governo relativamente a certe questioni per le quali è necessaria una discussione orale.

(S) **Washington**, 1. — Alcune persone dell'*entourage* di Wilson ritengono possibile che Morgenthan, a causa della lunga sua esperienza negli affari d'Oriente, rappresenti Wilson e tratti a suo nome per quanto riguarda la questione dell'Armenia.

(S) **Washington**, 30. — Cobly, segr. di Stato, ha formalmente proposto al Governo del Messico la nomina di una Commissione incaricata di redigere un trattato per la ripresa delle relazioni diplomatiche. Egli dichiara che le conversazioni che ebbero già luogo con Pesqueira non lasciano alcun dubbio sugli scopi elevati e precisi perseguiti dall'attuale Governo del Messico.

Il convegno italo-cekoslovacco

(S) TRIESTE, 1. — Ier sera si chiusero i lavori effettivi del Convegno economico italo-ceko-slovacco.

La Cecoslovacchia ha ottenuto le seguenti concessioni: E' stata prorogata per due anni, con facoltà di rinnovarla, l'autorizzazione per l'uso di un *hangar* nel punto franco con altri spazi minori. E' stato pure concesso alla Cecoslovacchia il diritto di creare a Trieste una « espositura » doganale propria ed il diritto di ridurre i noli marittimi di caso in caso.

Oggi seduta plenaria per la compilazione del protocollo e per la firma dell'accordo.

La questione del Tirolo

(S) **Innsbruck**, 1. — La *Morgen Zeitung* riceve da Berlino che il dep. Freideman che presentò la nota interpellanza per le dichiarazioni del Min. degli esteri Simons e sull'azione dell'ambasciatore a Roma così ha replicato in risposta al Ministro:

« Il popolo tedesco è unanime nella convinzione di una prossima unione dell'Austria alla Germania ed è nel desiderio di tutti stabilire rapporti amichevoli con l'Italia. Questi due fatti non si escludono, ma anzi si integrano a vicenda. Se questa unione sarà realizzata cesserà per l'Italia il pericolo di veder sorgere nel suo organismo statale un organismo austro-ungarico mirante a Trieste e anche la questione del confine al Brennero si presenterà in questo caso sotto un diverso aspetto.

(S) **Vienna**, 1. — A proposito della risposta data dal Ministro Simons sulla questione dell'Alto Adige la *Reichspost* scrive:

La questione del Tirolo Meridionale per Berlino è dunque risolta definitivamente. Per la capitale germanica esistono dunque solo italiani di origine tedesca come vengono chiamati nella lettera dell'ambasciatore tedesco a Roma.

Se prima si era inclini a credere che l'ambasciatore tedesco a Roma avesse nella sua lettera e con le sue dichiarazioni male interpretato le istruzioni avute da Berlino, ora è scomparso ogni dubbio al riguardo. Sulla questione dell'Alto Adige la speranza che il Tirolo riponeva in Berlino per la redenzione del Tirolo meridionale è dunque da considerarsi svanita.

Onoranze funebri a Pietro Bertolini

(S) **Parigi**, 1. — Stamane nella chiesa di S. Pierre di Chaillot si é svolta una cerimonia funebre per l'on. Pietro Bertolini, Min. di Stato, sen. del Regno d'Italia, e vice-pres. della Commiss. interall. per le ripar. Vi hanno assistito l'Ambasciatore d'Italia, la c.ssa Bonin Longare, un colonnello in rappr. del Presidente della Repubblica, il pres. della Commissione per le riparazioni Dubois, il min. dei lavori pubblici, Letrocquer, il vice del. italiano d'Ameglio, il rappr. del presidente del cons. Leygues, il maresc. Foch, tutti i delegati della Commissione per le riparazioni fra i quali il presidente della delegazione tedesca, sottosegr. di Stato Bergeman, i membri dell'Ambasciata italiana e della delegaz. italiana alla Conferenza della pace e molti notabili della colonia.

Un onesto e leale soviettista

(S) **Bruxelles**, 1. — Il rivoluzionario russo Beria Sokoloff, ex dep. della Duma e membro del Soviet di Pietrogrado, ha tenuto una conferenza durante la quale ha mostrato come la dittatura del proletariato sia nociva alla produzione e come la situazione dei lavoratori russi sia miserevole. Mentre gli operai muoiono di fame, egli ha detto, i commissari organizzano festini sontuosi. Sokoloff ha aggiunto che per arrivare ad una produzione soddisfacente i commissari del popolo hanno dovuto ricorrere alla militarizzazione; ciò che ha dato luogo ad ogni sorta di vessazioni. Malgrado tutti i provvedimenti presi la produzione diminuisce. La libertà di parola é soppressa; la libertà di stampa non esiste più, la libertà sindacale non é più che un vago ricordo. Circa i metodi terroristici, Sokoloff, ha citato numerosi casi di fucilazione ed esecuzioni illegali. Egli ha detto che la rinascita economica sarà possibile solo il giorno in cui i contadini avranno fiducia nella città. Sokoloff ha concluso dicendo di aver fede nell'avvenire della Russia sottoposta ad un regime social-democratico.

La situazioue in Grecia

(S) **Atene**, 1 — Il Ministero della Guerra informa che 800 feriti dell'esercito di Wrangel saranno prossimamente trasportati ad Atene.

Panas, delg. della Grecia presso la Soc. delle Nazioni, è partito per Ginevra.

Il Governo riceve da ogni parte della Tracia e della Macedonia telegrammi di felicitazioni e di devozione a Re Costantino. Da Chio si annunzia che gli abitanti domandano che i risultati delle elezioni siano annullati, poichè le elezione si effettuarono sotto la pressione dei venizelisti.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 1. — Il Reichstag ha proceduto al voto sulle varie mozioni presentate durante la discussione sullo sciopero degli elettricisti di Berlino. Varie mozioni socialiste chiedenti il ritiro dell'ordinanza del Pres. dell'Impero sullo sciopero delle imprese di pubblica utilità sono state respinte. Una mozione dei democratici chiede che l'ordinanza resti in vigore fino a che sia stata adottata una legge definitiva. L'Assemblea ha proseguito quindi la discussione sul bilancio del ministero della pubblica economia.

LA SITUAZIONE A FIUME

ABBAZIA, 1. — La risposta data dal D'Annunzio all'ultimo avvertimento amichevole fattogli, e l'azione aggressiva da lui iniziata ieri inviando rinforzi nelle isole occupate e oltre i limiti dello Stato di Fiume, come stabilito a Rapallo, hanno obbligato il generale Caviglia a *disporre* provvedimenti energicamente decisivi per far rispettare le disposizioni del Governo centrale.

All'uopo stamane, dopo presi accordi coll'ammiraglio Millo, venne ordinato il blocco del litorale dello Stato Fiumano, dell isole d'Arbe e Veglia e di tutto il litorale vicino.

Navi da guerra incrociano nei punti designati con ordine perentorio di fermare e perquisire tutte le imbarcazioni *sospette*, sequestrando i materiali bellici ed arrestando gli appartenenti a corpi armati non regolarmente riconosciuti.

Sulla linea terrestre confinante collo Stato di Fiume, il cordone di sorveglianza è stato rinforzato, gli sbocchi di accesso sono stati muniti di mezzi adatti a qualsiasi possibile eventualità e la consegna più rigorosa è stata data perchè venga impedito qualsiasi sconfinamento.

Le navi della Regia Marina che sono nel porto di Fiume hanno avuto ordine di lasciare gli ancoraggi e raggiungere la propria base navale, adoperando la forza qualora si volesse fare opposizione alla loro libera uscita.

Lo Stato di Fiume e tutte le località occupate dai legionari di D'Annunzio, coll'attuazione di questi provvedimenti, si troveranno tagliati fuori da ogni comunicazione e quindi non avranno modo di rifornirsi del necessario materiale bellico e di progettare ed eseguire altre escursioni.

L'esecuzione *effettiva* del blocco non è stata ancora ordinata, al momento in cui telegrafo, perchè entro oggi doveva aver luogo un ultimo tentativo di accordo conciliante con D'Annunzio, fallito il quale l'ordine dell'applicazione del blocco sarà dato immediatamente, essendo già completati i preparativi per l'attuazione.

Il blocco

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il gen. Caviglia, dopo amichevoli esortazioni che non ebbero effetto, ha per incarico del Governo fatto intimazione ufficiale alla Reggenza di Fiume di ritirare le sue truppe entro i limiti dello Stato di Fiume stabiliti dal Trattato di Rapallo. Non avendo sortito effetto questa intimazione, avendo anzi la Reggenza trasportati altri legionari con materiale bellico nell'isola di Veglia che non è assegnata allo Stato di Fiume, il generale Caviglia ha intimato alla Reggenza di non frapporre ostacoli alla libera uscita delle R. Navi che si trovano nel porto di Fiume e ha ordinato di iniziare alle ore 10 di stamane il blocco del litorale dello Stato fiumano, delle isole di Veglia e Arbe e paraggi adiacenti.

Blocco pacifico non completo

La stessa Stefani *comunica*:

Il blocco che ha dichiarato il generale Caviglia non è un blocco competo ma pacifico in questo senso che si oppone a eventuali movimenti ostili ma non impedisce l'ordinario traffico commerciale.

Soddisfazione inglese

(S) **Londra**, 1. — Nei circoli inglesi la notizia del blocco di Fiume ha prodotto sensazione profonda ma favorevole, come prova tipica della forza e della volontà del governo italiano di restaurare ovunque l'imperio della legge, nella certezza di trovare completo appoggio nel popolo italiano dopo che il trattato di Rapallo ha garantito all'Italia ottimi confini e l'italianità di Fiume.

IL CONVEGNO DI LONDRA

Nuovi colloqui del Conte Sforza

(S) **Londra**, 1. — Il conte Sforza ha accordato ad un collaboratore del *Daily Telegraph* una intervista durante la quale egli ha esposto le ragioni che hanno fatto apparire come essenziale l'accordo tra la Jugoslavia e l'Italia. Noi, ha detto il Ministro, non siamo entrati in negoziati cercando di ottenere vantaggi egoistici, e siamo usciti da queste trattative come alleati.

Parlando della questione orientale il Min. degli Esteri italiano ha precisato che nei paesi delle tre grandi potenze vi è identità di vedute. Per quanto grandi possano essere le divergenze particolari per raggiungere gli scopi, tutte le tre Potenze, egli ha aggiunto, mirano alla pacificazione in oriente. A ciò noi possiamo giungere con un atteggiamento amichevole. Dobbiamo fare affari, buoni affari con la Turchia e noi crediamo che con essa possano farsene. E' per ciò che anzitutto noi (e intendo dire noi alleati) dobbiamo concludere accordi con la Turchia, altrimenti dovremo continuare a combattere.

Il *Daily Telegraph* commentando le dichiarazioni del Ministro italiano rende omaggio alla chiaroveggenza di questo uomo di Stato che è uomo di grandi idee e di grande tatto.

Per quanto riguarda la Grecia, conclude il *Daily Telegraph*, tutto dipenderà non soltanto dalle intenzioni del nuovo Governo greco, ma dai mezzi di cui disporrà per adempiere al compito impostogli dal trattato di Sèvres. Se la Grecia non può dar prove ed assicurazioni a questo riguardo l'accordo contenuto in questo trattato è distrutto.

(S) **Parigi**, 1. — Il conte Sforza ha dichiarato al corrisp. del *Matin* che la soluzione del problema greco sta, secondo lui, nell'assumere un atteggiamento conciliante verso i turchi, fra i quali, ha aggiunto, non si devono far distinzioni.

Sembra infatti che vi sia un interesse generale ad evitare l'imminente alleanza di Kemal Pascià con i bolscevichi e a liberare la Grecia da un fardello che non può più sopportare.

Ricordando la sua attitudine conciliativa durante le trattative di Rapallo, in cui l'Italia fece tutte le cessioni compatibili col suo onore nazionale, egli ritiene che questa politica debba essere d'ora innanzi adottata anche in oriente.

Terminando, il Ministro italiano ha precisato che nulla sarebbe deciso prima del ritorno di Leygues a Londra.

***

(S) **Londra**, 1. — Non si sono avute ieri che poche conversazioni private tra i rappresentanti inglesi, francesi, italiani che si sono incontrati separatamente.

Il Min. degli Esteri inglese ha poi ricevuto Paul Cambon. Da parte sua Berthelot ha avuto un'intervista con il Min. degli Affari italiano.

I signori Vansillart, Kammer e Galli si sono riuniti al *Foreign Office* per discutere la questione della frontiera di Palestina.

La stampa inglese e il Conte Sforza

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Telegraph* nel suo articolo editoriale dice che il conte Sforza di cui il popolo inglese conosceva poco più dello storico nome che egli porta, si è rivelato invece oggi come un uomo di chiare, originali, persuasive idee.

Secondo il *Daily Telegraph* il Trattato di Rapallo è un capolavoro di franchezza e di antimacchiavellismo, un esempio mirabile del modo di fare i propri affari salvando anche gli interessi altrui.

Il *Daily Telegraph* pubblica poi un'intervista col conte Sforza che ha dichiarato che l'unico vero interesse comune è la pace in Anatolia e che ciò va ottenuto nell'interesse di tutti compresa la Grecia che deve essere padrona di avere il Sovrano e il Governo che vuole, ma da cui è illogico attendere che compia sotto il nuovo Governo lo sforzo militare di cui fu incapace col Governo precedente in circostanze molto più favorevoli.

***

(S) **Parigi**, 1. — Il presidente del Consiglio Giorgio Leygues ripartirà questa sera per Londra con un treno speciale.

La Società delle Nazioni a Ginevra

(S) **Ginevra**, 1 — Ieri a nome della seconda sottocommissione Lord Robert Cecil presentò il rapporto circa la domanda di ammissione dell'Austria, della Bulgaria, dell'Albania, del Lichtenstein nella Lega delle Nazioni.

— Ieri si riunì la quarta Commissione per l'organizzazione finanziaria della Lega delle Nazioni e dell'Ufficio Internaz. del Lavoro. Albert Thomas fece una lunga esposizione dell'opera sua. Subito dopo il deleg. italiano Belotti parlò sulle spese Richiamato la Società e l'Ufficio del Lavoro alla necessità di maggiori economie, invocò anche intervento morale di questo nella questione delle materie prime, che tanto interessa non solo gli industriali ma anche le masse operaie.

« Noi, egli disse, siamo stanchi di solidarietà a parole e vogliamo la pratica testimonianza dei fatti. Gli organismi internazionali che si interessano dei problemi del lavoro devono anzitutto collaborare perché questo possa svolgere senza oppressione la sua funzione economica e sociale.

In ogni Commissione i delegati italiani vanno svolgendo la loro opera in tale alto senso.

(S) **Ginevra**, 1. — Iersera ha avuto luogo la seduta plenaria della Commissione per l'ammissione degli Stati nella Lega delle Nazioni. Erano presenti quarantadue delegati.

Sono state sentite le conclusioni dei giuristi, fra loro contraddicenti, sulle due questioni generali: se si debbano ammettere alla Lega gli Stati non riconosciuti di diritto e di fatto e se l'ammissione alla Lega implichi il riconoscimento da parte di tutti gli Stati della Lega stessa degli Stati non riconosciuti.

Lord Robert Cecil, attese le difficoltà della soluzione delle questioni sulle quali nemmeno i giuristi sono giunti ad un accordo, propone il rinvio della questione dell'ammissione.

Detta questione è non tanto giuridica quanto politica e deve essere risolta tenendosi presente la natura e l'estensione degli impegni che ogni paese contrae verso gli Stati ammittendi.

Approvato il rinvio, il Pres. propone di cominciare i lavori con l'esame della domanda dell'Albania. Viviani si oppone atteso che l'ammissione dell'Albania implica la decisione su alcune questioni che sono riservate al Consiglio Supremo e quindi la Lega rischierebbe di mettersi in disaccordo col medesimo.

Su proposta di Lord Robert Cecil e di Viviani, accettata dai delegati italiani e giapponesi, si inizia la discussione con l'esame della domanda dell'Austria.

Jonescu, delegato rumeno e Spalaikovich, delegato serbo, si dichiarano favorevoli all'ammissione.

Benes, cecoslovacco, ricorda che i trattati per la tutela delle minoranze non sono applicati in Cecoslovacchia anche perchè non sono stati ratificati e osserva che oltre ventimila ragazzi cecoslovacchi sono a Vienna senza scuola pur riconoscendo che le autorità austriache incontrano in proposito grande difficoltà; conclude per l'ammissione dell'Austria e chiede che la Lega appoggi presso il Governo austriaco le sue richieste per l'applicazione delle convenzioni sulle minoranze.

Motta per la Svizzera aderisce all'ammissione dell'Austria, egli osserva che l'Austria per la sua struttura attuale sembra non aver sufficiente vitalità e ricorda che l'ottanta per cento degli abitanti del Vorarlberg, popolo affine per lingua e per tradizioni alla Svizzera, ha manifestato l'11 maggio 1920 il suo fermo desiderio di unirsi alla Svizzera.

Motta dopo aver ricordato che il Vorarlberg non potrebbe essere aggregato alla Confederazione senza un solenne plebiscito svizzero che la Svizzera non intende provocare, conclude facendo voti che ove l'Austria non resti nelle condizioni attuali, sia salvaguardato il diritto di libera scelta dei suoi destini al popolo del Vorarlberg.

Data l'ora tarda la discussione è stata rinviata ad oggi.

(S) **Ginevra**, 1. — Il Pres. Hymans, aprendo la seduta, invia un saluto all'on. Tittoni, che ha dovuto abbandonare i lavori (*applausi*); invita l'on. Maggiorino Ferraris a recarsi alla tribuna per riferire sopra il regolamento.

Il sen. Ferraris esprime anzi tutto i ringraziamenti della Delegazione italiana per il saluto all'on. Tittoni. Riferisce quindi sul regolamento. Dice che la Commissione si propose di coordinare in un testo unico le disposizioni del Patto di Versailles e dei vari ordinamenti già dati alla Lega. Essa cercò pure di definire i poteri e le funzioni reciproche degli Stati aderenti alla Lega, delle assemblee generali del Consiglio e del Segretariato. L'opera non aveva precedenti nella storia. Potrà quindi apparire incompleta ed imperfetta; ma confida nella benevolenza dell'assemblea. Espone quindi le ragioni per cui la Commissione non potè accogliere la domanda di quindici Stati parlanti lingua spagnuola che il loro idioma fosse parificato alle lingue francese ed inglese nei lavori della Società. Ringrazia i delegati spagnuoli di non avere insistito. Conclude invitando l'Assemblea a votare questo primo regolamento come atto di concordia e di fiducia, con le minori discussioni possibili.

« Così voi risponderete alle speranze del mondo che ha i suoi occhi rivolti verso di voi e che aspetta il risultato dell'opera vostra e della vostra saggezza nel grande compito che la storia vi affida ».

La chiusa della relazione é salutata da generali, vivissimi applausi. Segue Balfour, presidente della Delegazione inglese: « Ho poco da aggiungere a questo mirabile documento, ma, a nome della commissione di cui fui presidente, e spero a nome di tutta l'assemblea mi sia consentito esprimere i nostri sinceri ringraziamenti e il nostro tributo di ammirazione all'on. Ferraris come relatore per il modo in cui ha compiuto il suo compito insieme coi colleghi. L'on. Ferraris da molti anni é uno studioso delle procedure delle assemblee parlamentari. In questa difficile opera vennè qui con una competenza che ritengo non possa essere superata da alcun altro membro di questa assemblea; ed egli ha voluto porre questa sua competenza a nostra disposizione. Prosegue affermando che il lavoro della commissione fu diligente e minuzioso. Riferendosi alla questione delle lingue dice di apprezzare il modo con cui fu trattata nella commissione e nella relazione. Confida che l'assemblea gli permetterà di esprimere il suo omaggio al senso ammirevole di tatto, all'abilità e all'eloquenza con cui la questione delle lingue fu dibattuta dai proponenti e dal relatore Ferraris. Spera che l'assemblea accoglierà il regolamento, che é frutto di meditato pensiero, di paziente e arduo lavoro e che esso lungamente servirà a regolare i lavori dell'assemblea. (*Vivissimi applausi*).

Apertasi la discussione parlano i delegati del Giappone, del Panama, del Canadà, dall'Australia e Lord Robert Cecil, tutti encomiando vivamente i lavori compiuti dalla Commissione e dall'on. Maggiorino Ferraris e proponendo lievi emendamenti di forma.

Il sen. Ferraris risponde ai diversi oratori.

Balfour propone un o.d.g. di approvazione del lavoro della commissione e della relazione Ferraris. L'o.d.g. é stato approvato all'unanimità. Su proposta di Balfour, l'on. Ferraris é stato aggregato alla presidenza per il coordinamento e l'interpretazione delle disposizioni del regolamento.

L'ammissione dell'Austria

(S) **Ginevra**, 1. — Stamane nella Commissione per l'ammissione degli Stati vi è stato un ampio e vivace dibattito per la domanda di ammissione dell'Austria al quale hanno partecipato molti delegati in vario senso.

Viviani dichiara che la Francia giudica le ammissioni non in base a impressioni sentimentali ma a fatti concreti con giustizia ed equità e che questi danno garanzie per l'ammissione dell'Austria.

Fischer, ministro britannico, propone l'ammissione dell'Austria in considerazione della sua struttura attuale.

Poullet, belga, dichiara di votare con piacere l'ammissione dell'Austria.

Pagliano dichiara che il Governo italiano deve rimarcare in via di fatto che finora non si è verificata la completa esecuzione da parte dell'Austria delle clausole militari ed aeree stabilite dal Trattato di Saint Germain. Ritenendo tuttavia che la domanda dell'ammissione dell'Austria alla Lega costituisce un rinnovato proposito del Governo austriaco a voler completamente e sollecitamente eseguire il Trattato e considerato anche che una delle clausole politicamente più rilevanti e decisive riguardo all'ammissione dell'Austria nella Lega ossia la clausola della smobilitazione è in corso di avanzata esecuzione il Governo italiano confida che il Governo della Repubblica austriaca darà gli ordini necessari a tutte le autorità dipendenti per l'esecuzione integrale di tutte le clausole del Trattato di Saint Germain.

Come il ministro Benes propose ieri per alcune clausole concernenti la Ceko-Slovacchia così la Delegazione italiana chiede alla Società delle Nazioni di comunicare all'Austria le osservazioni precedenti e si dichiara pronta a votare l'ammissione dell'Austria nella Società delle Nazioni.

Messo ai voti l'ordine del giorno di Lord Robert Cecil, la Commissione delibera all'unanimità di proporre all'Assemblea l'ammissione del.'Austria nella Società delle Nazioni.

AMMISSIONE DELLA BULGARIA?

Iniziatasi la discussione per l'ammissione della Bulgaria Lord Robert Cecil espone le conclusioni della sottocommissione che cioè è uno Stato responsabile che offre le condizioni per l'ammissione.

Lord Robert Cecil riferisce che la deposizione fatta dinanzi alla sottocommissione dal generale italiano Marietti circa le buone intenzioni e gli affidamenti del Governo bulgaro riguardo alla esecuzione del Trattato è confermata da rapporti ricevuti ieri dai Governi francese e britannico e conclude esprimendo un caldo appello alle delegazioni di non giudicare le questioni per l'ammissione con ricordi di guerra ma con la visione di un avvenire di pace, non come parti di un conflitto cessato, ma come giudici chiamati dall'interesse di tutti i popoli a stabilire una pace mondiale.

Branting, Presidente del Consiglio di Svezia, si associa invitando tutti i paesi che furono più direttamente nemici della Bulgaria a deporre gli odi antichi.

l' barone Hayashi si associa a nome del Giappone.

Millen, australiano, censura aspramente il rapporto di Lord Robert Cecil felicitandolo ironicamente di aver trovato formule per celare la verità.

Millen si pronuncia contro l'ammissione della Bulgaria, paese che da trenta anni non dà affidamento riguardo alla civiltà. (I delegati serbo e rumeno applaudono).

Lord Robert Cecil, pallidissimo, levasi fra il silenzio generale e dice: Il signor Millen mi ha attaccato nel mio onore e mi sento profondamente offeso dalle sue parole che colpiscono l'intera sottocommissione che fu meco unanime.

Voglio sperare per il signor Millen che egli si penta delle sue parole.

La risposta di Lord Robert Cecil, pronunziata con grande fermezza, produce una drammatica situazione.

Il Presidente interviene osservando che nessuno può dubitare della lealtà e dell'onorabilità di Lord Robert Cecil e della sottocommissione.

La seduta viene sospesa fra vivissimi commenti.

I monopoli delle materie prime

(S) **Ginevra**, 1. — L'Assemblea plenaria tratterà domani l'importante questione degli emendamenti al patto.

Malgrado l'opposizione degli rappres. britannici, su proposta di Ador, la 5ª Commissione ha deciso che la Commissione permanente economica e finanziaria dell'Assemblea studierà i provvedimenti capaci di evitare i monopolii delle materie prime e di assicurare il controllo della loro ripartizione. La Francia, la Svezia e la Columbia hanno fermamente appoggiato il punto di vista italiano su tale questione.

Wilson e la Spagna per l'America

(S) **Ginevra**, 1. — Rispondendo ad una nota del Consiglio della Soc. delle Nazioni nella quale gli si chiede come potrebbe impiegare i suoi buoni uffici per porre fine alle ostilità in Armenia, Wilson rammenta che il popolo americano si è sempre interessato delle sorti dell'Armenia. Egli aggiunge che non può fornire forze militari e che ogni aiuto materiale esige l'approvazione Congresso che attualmente non tiene seduta di cui non saprebbe prevedere le decisioni.

Tuttavia Wilson offre la sua mediazione personale per mezzo di un rappresentante da lui designato e domanda al Consiglio della Società di fargli sapere come debba avviare le sue offerte di mediazione e quali siano le parti che debbono essere interessate.

Dal canto suo la Spagna per mezzo di Dato ha risposto che contribuirebbe volentieri ad ogni azione di carattere morale e diplomatico allo scopo di pacificazione perseguito con tanto zelo e abnegazione dalla Società delle Nazioni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 1° – Presidenza DE NICOLA – ore 15

Calò. (*segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Interrogazioni

Garibotti (*soc.*) Interroga il *ministro del tesoro* per conoscere le ragioni che lo trattengono dal provvedere con sollecitudine alla alienazione dei materiali ed effetti residuati dalla guerra.

Agnelli. (*Tesoro*). Assicura che per procedere alla vendita di questo materiale si stanno facendo gli inventari.

Garibotti. (*soc.*) Interroga lo stesso *ministro del tesoro* per avere schiarimenti sul fatto che il comune di Cremona chiese di poter acquistare una partita di legna da fuoco che si trovava a San Nicolò e gli fu risposto che tale legna non era vendibile, mentre trovasi ancora accantonata.

Agnelli. (*Tesoro*). Dando ragione di questo inconveniente dice che fino a poco tempo fa esistevano i *fermi* di vari rami dell'amministrazione dello Stato alla vendita di questo materiale. Assicura essere intenzione del Governo di por fine a siffatto stato di cose.

Garibotti. (*soc.*) Riferendosi tanto all'una quanto all'altra interrogazione denunzia i mali sistemi dell'amministrazione militare la quale trascurando la vendita del materiale residuale di guerra arreca all'erario un danno di milioni. Richiama su questo la più vigile attenzione del Governo. Prende atto delle assicurazioni ma non si dichiara soddisfatto.

SUL PALAZZO VENEZIA

Sandrini (*lib.*). Interroga il Pres. del Cons. per sapere in base a quali criteri il Palazzo di Venezia in Roma non abbia ancora una destinazione di carattere eminentemente nazionale pari all'importanza storica ed artistica dell'insegne monumento ed al significato altissimo, che ebbe la sua rivendicazione: diversamente sarebbe doveroso restituirlo alla città di Venezia, che ne è la vera proprietaria e che ne farà il tempio delle sue memorie gloriose.

Rosadi (*Belle Arti*). E' pienamente d'accordo coll'on. Sandrini. Dice che la parte del Palazzo di Venezia che guarda via del Plebiscito è usata dal Sottosegretariato alle Belle Arti e che la parte di esso che guarda la piazza sarà adibito come appartamento monumentale dove avranno luogo ricevimenti importanti in occasioni solenni. Quanto all'occupazione di altre parti del Palazzo da parte di talune commissioni, come quella per la inchiesta sulle spese di guerra, è convinto anch'egli della inopportunità di certe occupazioni sacrileghe. Si augura che tali occupazioni siano di breve durata. Quanto alla seconda parte dell'interrogazione risponde dicendo di aver fede che il Palazzo di Venezia possa rappresentare sempre una tradizione non municipale ma italiana (*Applausi*).

Sandrini (*lib.*). Prende atto e insiste nelle sue raccomandazioni alle quali aggiunge anche la particolare raccomandazione per le sorti dell' ex-palazzo reale di Venezia.

Maiolo (*soc.*) Interroga il *pres. del Cons.* circa il contegno del commissario di pubblica sicurezza di Cerignola, in occasione delle recenti elezioni.

Corradini (*Interni*) Il Commissario di p. s. De Martino impedì opportunamente la diffusione di un violento manifestino di protesta contro l'uccisione del disertore Valente, diffusione che doveva aver luogo durante i funerali e non poteva che esser causa di gravi disordini. Un altro manifesto di studenti fu vietato perchè non era stato preventivamente presentato all'Ufficio di p. s. come prescrive la legge di pubblica sicurezza.

Maiolo (*soc.*) E' insoddisfatto e protesta contro questo Commissario di p. s.

Maiolo (*soc.*) Interroga il *Pres. del Cons.* circa l'opera di pubblica sicurezza della provincia di Foggia.

Corradini (*Interni*) L'opera della Pubblica sicurezza in provincia di Foggia è stata apprezzata dagli stessi dirigenti quelle Camere del Lavoro e l'on. Mucci in diversi comizi ha dovuto riconoscere che prudente ed oculata era l'azione di quei funzionari. Le perquisizioni lamentate dall'on. interrogante furono operate presso anarchici e socialisti rivoluzionari che si aveva ragione di ritenere nascondessero armi e presso altri, responsabili di istigazione alla ribellione denunciati all'autorità giudiziaria.

Maiolo (*soc.*) E' insoddisfatto e protesta nuovamente.

Piva (*pop.*). Interroga il *ministro dell'istruzione pubblica* per sapere – considerato che i professori di lettere del Ginnasio superiore, i quali, già per tante ragioni, dovevano essere anche prima ritenuti professori di scuole medie di secondo grado, e più specialmente dopo che il ministro dell'istruzione pubblica, stabilì che « per il Ginnasio superiore (sia classico che moderno) il metodo sin qui tracciato dovrà naturalmente mutarsi, perchè l'insegnamento d'italiano latino, storia, geografia, assume i caratteri con cui è impartito in Liceo, se e quando intenda proporre provvedimenti per equiparare, a tutti gli effetti di legge, i professori del Ginnasio superiore a quelli del Liceo e delle altre scuole medie di pari grado.

Rossi (*Istruzione*). Assicura che si sta esaminando questo problema per gli opportuni provvedimenti.

Piva (*pop.*). Insiste nelle sue raccomandazioni.

De Giovanni (*soc.*). Interroga il *min. della guerra* per sapere i motivi pei quali si negò sempre ogni assegno vitalizio al veterano Repossi Domenico, da Gropello Cairoli (Pavia), che prese parte alla campagna di guerra del 1866.

Lanza di Trabia (*Guerra*). Assicura che sarà provveduto.

De Giovanni (*soc.*). Non è soddisfatto perchè al Reposssi anzichè un sussidio spetterebbe un assegno vitalizio.

Segue la votazione a scrutinio segreto del d. di l. sulla proporzionale amministrativa.

La questione siderurgica

Bianchi U. (*soc.*). Comincia col rispondere agli assertori della siderurgia nazionale che l'Italia in confronto dei paesi esteri non potrà mai diventare esportatrice di prodotti siderurgici e rileva le condizioni economiche italiane che non permettono secondo lui lo sviluppo della grande industria dell'acciaio e le condizioni economiche dei maggiori paesi siderurgici stranieri, le quali non rendono possibile una industria siderurgica vera e propria all'Italia ch'è priva di materie prime.

Passa poi a confutare la tesi dell'impossibilità per la mancanza del ferro. Afferma che l'Italia ha larghissimi giacimenti di ferro e che l'industria siderurgica è da noi resa impossibile dalla mancanza del carbone.

Dichiara inutile e dannosa economicamente al paese l'industria parassitaria della siderurgia ed attacca lo Stato che ad essa offre aiuti mercè alcuni organi burocratici.

Fatta un po' di storia dell'industria siderurgica in Italia dice che essa è dannosa perchè male organizzata e perchè sfruttatrice dello Stato. Chiede che lo Stato non l'aiuti più e che le dica: « Se ti senti di vivere, vivi per conto tuo. E' quindi favorevole ad una siderurgica limitata che possa vivere da sola, senza dazi protettori, che possa vivere con le energie nazionali. In sostegno indica le cifre dei prezzi dell'importazione delle materie prime e necessarie alla grande siderurgica. Reclama in proposito dal governo recise dichiarazioni. Crede di aver posto alla Camera una questione di importanza vitale. Conclude annunziando che le masse lavoratrici si preparano a promuovere la socializzazione delle industrie [illegible].

La proporzionale approvata

De Nicola (*Pres.*). Comunica il risultato della votazione per il dis. di legge sulla proporzionale amministrativa: presenti 281; votanti 281; maggioranza 142; favorevoli 153; contrari 128.

Salvemini. (*ind.*). Riprendendo la discussione della questione siderurgica svolge una mozione.

Beretta (*rad.*). Ritiene che si debba distinguere tra difesa della industria e difesa degli interessi degli industriali siderurgici, e che non si debba però rendere atrofica l'industria.

Con larga citazione di cifre e di dati tecnici sostiene che una elettro-siderurgia può vivere in Italia nei suoi tre rami: acciai speciali, acciai comuni, ghise.

Non occorre quindi protezione doganale, ma energia a buon mercato.

Non si deve proteggere una industria siderurgica basata sul carbone: occorre sostituirla gradualmente con una forte elettro-siderurgia nazionale. Non bisogna accordare alcuna protezione che serva a rivalutare gli impianti ad alto forno svalutati dalla mancanza di carbone con lucro dei capitalisti e danno dell'industria perchè se ne ritarda l'evoluzione e il perfezionamento naturale.

Lamenta la mancanza di un Ente scientifico per gli studi tecnici in genere e siderurgici in particolare.

Ritiene che il problema rientri nel problema generale delle forze idro-elettriche, e debba essere affrontato con coraggio, cominciando da uno studio accurato e rapido a mezzo di una Commissione su criteri stabiliti dalla Camera. (*Applausi e congratulazioni*).

Agnelli (*Tesoro*). Rispondendo ad alcune osservazioni fattegli durante il suo discorso dall'on. Beretta per una interrogazione sul Consorzio Unione Fabbricanti acciai speciali dice che la interrogazione riguardava solo la giuridicità del contratto e non il merito di esso e quindi rispose solo sulla capacità giuridica dei contraenti (Stato e Consorzio).

Beretta (*rad.*). Ribatte dicendo che trattandosi di contratto di diritto pubblico la giuridicità dipende anche dalla controprestazione e d'altra parte la intenzione della sua domanda era chiara e quindi insiste nel ritenere che la risposta sia stata evasiva

De Nicola (*Pres.*). Toglie la seduta alle 19.30.

Notizie parlamentari

Relazioni presentate alla Camera

Ieri furono distribuite alla Camera le relazioni sul progetto di legge per i « provvedimenti economici a favore del personale delle Scuole Industriali » e quella sul progetto di legge che riguarda la « Concessione di un nuovo assegno temporaneo di caroviveri a favore dei pensionati civili e militari ».

PER I CONTRATTI AGRARI

Il Ministro dell'Agricoltura presentò ieri il progetto di legge riguardante « i canoni nei contratti di locazione di fondi rustici », di cui il giornale, a suo tempo, diede ampie notizie riferendo sulla opportunità e sulla portata del progetto stesso, nei riguardi dell'agricoltura nazionale e sopratutto sulla urgenza di provvedimenti per dirimere le frequenti agitazioni agrarie, specie nel meridionale d'Italia.

Per la professione di avvocato

Il Ministro della Giustizia presentò ieri oltre il progetto di legge per la « Riforma della Magistratura » anche quello riguardante le disposizioni per la professione dell'avvocatura.

Riunioni di gruppi

LA DEMOCRAZIA LIBERALE

Ieri alle 15 in una sala di Montecitorio si riunì il gruppo della democrazia liberale per gli accordi definitivi circa l'atteggiamento del gruppo di fronte alle imminenti discussioni della legge sull'aumento del prezzo del pane e in merito a tutte le altre questioni urgenti fra le quali quella sulla siderurgia.

Per gli insegnanti elementari

E' stato distribuito il dis. di l. Sandrini per il pareggio delle indennità di residenza per gli insegnanti delle scuole elementari, provinciali e comunali. Esso consta di tre articoli con i quali si dispone che le indennità sono calcolate con decorrenza dal 1° Maggio 1919 e che la differenza sia da addebitarsi allo Stato.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1° ha pubblicato:

R. Decr-Legge n. 1638 che stabilisce norme circa la ripartizione dei servizi del Min. dell'Industria e Commercio e l'istituzione e le funzioni degli addetti commerciali.

R. D. n. 1650 che stabilisce l'annuo tributo da corrispondere nell'esercizio 1919-920 dalle popolazioni indigene della Colonia Eritrea.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 30. — *Scioperanti delusi.* — Gli operai del cantiere Martinovich di Lussinpiccolo, temendo d'essere sostituiti da fascisti, hanno ripreso il lavoro dopo tre settimane di sciopero. Ora sono arrabbiati contro i capi del movimento perchè hanno perduto inutilmente parecchie giornate per l'ammontare complessivo di 150 mila lire.

MILANO, 30. — *Intransigenza di socialisti.* — I sindaci socialisti di comuni capi-luogo di provincia, circondario e mandamento ed i presidenti ed i consiglieri provinciali, adunatisi in congresso, hanno votato questa mozione presentata dal Sindaco di Ferrara:

« Il congresso, circa la questione delle commissioni comunali e provinciali, delibera di non concedere la rappresentanza alle minoranze e di non partecipare alle stesse per concessione di maggioranze borghesi ritenendo tuttavia quei posti che siano conquistabili per propria e sola forza dagli enti e dai gruppi socialisti ».

(S) **Trento**, 1. — Il Commissario civile del Trentino aveva proposto nello scorso anno scolastico di introdurre nelle scuole di Laghetti, frazione italiana del comune di Egna, una forma di insegnamento mercé il quale gli alunni dei primi quattro corsi di istruzione avessero come lingua di insegnamento l'italiano e quelli dei quattro ultimi corsi avessero invece quella tedesca e negli ultimi quattro anni, per un'ora, quello della lingua italiana. Ai provvedimenti presi dal Commissario si era opposta l'Amministrazione del Comune di Egna, tanto che il Governatore dovette venire nella determinazione, come é noto, di sciogliere il consiglio Comunale e di nominare un Commissario regio. Ora la lega tedesca, per ottenere una soluzione della vertenza, riconosce l'opportunità di una tale sistemazione e si assume di compiere opera di persuasione presso la popolazione di Laghetti e le autorità locali. La leale accettazione di questo ordinamento avrà come naturale conseguenzá l'immediata ricostituzione dell'amministrazione comunale disciolta.

BOLOGNA, 1. — *L' inchiesta sui fatti luttuosi.* — L'inchiesta giudiziaria prosegue alacremente. Un altro consigliere della mggioranza, tale Campisi, venne ieri sera citato con mandato di comparizione e trattenuto. Il Commissario prefettizio comm. Ferrero nel gabinetto del sindaco trovò una rivoltella mancante di diversi colpi, il che prova che anche quelli vicini al sindaco tirarono contro i consiglieri della minoranza.

Il complotto per un sollevamento generale oramai è provato. Gli accusati sono numerosissimi e fra poco ci avranno molti altri [illegible].

TEATRI ED ARTE

HUBERMAN AL « COSTANZI ».

Huberman ci è ritornato con la sua arte piena di potenza suggestiva e di fascino delizioso. Iersera al *Costanzi* egli trasse il pubblico al più alto entusiasmo interpretando la « sonata a Kreuzer » di Beethoven, la « chaconne » di Bach, l'« adagio » in *mi magg.* di Mozart; una « romanza » di Wagner, le « danze ungheresi » di Brahms, la « sinfonia spagnuola » di Lalo.

Non è il caso di profondere aggettivi superlativi. La magnifica fama del grande interprete non ha bisogno di frasi celebrative. Diremo solo che iersera egli raggiunse le più alte vette dell'efficacia interpretativa sicchè in fine di programma, il pubblico non si stancava di applaudire e di chiedere del *bis*.

Huberman ricomparirà innanzi al pubblico romano il 6 corr.

IL ROMANZO SENZA PAROLE

E' uscito il secondo di quei romanzi nuovo stile che, essendo tratti da *films* cinematografici, si potrebbero bene intitolare paradossalmente « *Romanzi senza parole* ». Il secondo numero del « *Romanzo Film* » contiene infatti, *Dopo il peccato* di Amleto Palermi, romanzo tratto dal cine-dramma omonimo che riscosse tempo fa grande successo nell'interpretazione di Giovanni Grasso e di Bella Starace-Sainati. Il romanzo del Palermi è di forte intreccio e di originale fattura. Le belle descrizioni di ambiente servono di sfondo a un dramma di violente passioni, in cui l'amore, e l'amore figliale, e l'amore materno, questi formidabili sentimenti, si urtano e cercano di prevalere l'uno sull'altro nell'animo dei diversi personaggi. Lo scrittore ha bene reso il carattere dei suoi eroi, la figura di Anna, la delicata immagine di Mariuccia, i tipi di don Gennarino Turro, il guappo, e di don Giovanni, il siciliano, per modo che essi hanno nel racconto un forte rilievo. Come già abbiamo avuto occasione di scrivere per *Il Bacio di Cirano* di Lucio d'Ambra, pubblicato nel primo numero del « *Romanzo Film* », questi romanzi cinematografici sono molto più interessanti e anche dal punto di vista letterario più notevoli di tanti romanzi comuni che vengono giornalmente offerti al pubblico.

CREDITO E COMMERCIO

Il ribasso del carbone inglese

(S) GINEVRA, 1. — La notizia della probabile prossima riduzione del prezzo del carbone inglese sotto forma di diminuzione da parte di quel governo del maggior prezzo di esportazione è confermata anche negli ambienti della Società delle Nazioni.

Essa è posta in relazione oltre che con la concorrenza americana anche con l'opera tenace iniziata dall'on. Tittoni e proseguita dagli altri membri della Delegazione Italiana, on. Schanzer, Belotti e Maggiorino Ferraris, sulla questione delle materie prime.

Esportazione per la Lettonia

Per effetto di recente decreto ministeriale occorre far vistare tutte le fatture riflettenti le merci destinate a porti della Lettonia (Riga Windau, Liban) oppure alle frontiere terrestri della stessa dal Consolato della Lettonia in Milano, 26, Via Senato. Presso il medesimo gli interessati potranno pure avere l'elenco delle merci per le quali non esiste divieto d'importazione in Lettonia e tutti gli altri schiarimenti del caso.

Museo campionario delle industrie italiane a Riga

E' sorto a Riga un Museo Campionario delle Industrie Italiane: chiunque avesse interesse a partecipare a tale manifestazione commerciale, che potrà dare proficui risultati per una politica di più stretti rapporti economici con la Lettonia, potrà rivolgersi al Consulat de Lettonia di Milano, Via Senato 26.

Scioperi all'estero

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 1. — La Federazione dei costruttori di navi ha imposto ai suoi operai una riduzione di salario di dodici scellini alla settimana. Perciò ieri sera è cominciato un grande sciopero di carpentieri e di operai addetti alle costruzioni marittime.

SVEZIA

(S) **Cristania**, 1. — Stanotte è cominciato lo sciopero ferroviario. Sono state prese tutte le misure necessarie. La distribuzione dei viveri ed il servizio postale saranno in gran parte assicurati da autocarri. La popolazione è calma perchè si presume che lo sciopero sarà di breve durata in seguito alla mancanza di coesione tra i ferrovieri.

SPORTS

IL CAMPIONATO ITALIANO DI FOOT-BALL

Gruppo Laziale

Domenica 28 ebbero inizio nel Lazio gli incontri di foot-ball fra le squadre partecipanti al Campionato italiano di 1ª categoria.

I risultati della prima giornata furono i seguenti:

Fortitudo batte Iuventus-Audax 3-0
Audace id. U. S. Romana 4-0
Lazio id. Pro-Roma 4-0
Roman C. id. Vittoria 4-3

Domenica 5 dic. proseguirà la lotta fra le aspiranti all'ambito titolo di campione del Lazio e l'appassionato pubblico romano potrà assistere ad incontri degni veramente del massimo interesse.

Giocheranno:

Pro Roma I contro Fortitudo I – Campo Flaminio
Lazio I contro Iuventus-Audax I – Campo della Rondinella.
U. S. Romana I – contro Vittoria I – Campo dell'O'mo.
Audax I contro Roman C. I – Campo della Rondinella-Parioli.

AREONAUTICA

Per l'8 corr. alle 16 é convocata in Gardone Riviera la Commissione Sportiva Centrale della Federazione Areonautica Italiana per la omologazione dei *records* e delle manifestazioni nazionali dell'annata 1920, per deliberare circa i reclami ricevuti in relazione alle manifestazioni stesse e specialmente per preparare lo schema di regolamento della Coppa Internazionale di aviazione marittima « J. Schneider » che, vinta brillantemente dall'Italia nel settembre u. s., dovrà come é noto essere nuovamente messa in gara nel 1921 per cura della Federaz. Aeronautica Naz. Italiana, alla quale spetta pure di provvedere a tutto quanto si riferisce alla organizzazione della Gara stessa ed alla scelta della località in cui la gara dovrà svolgersi.

LA CORSA DEI SEI GIORNI

(S) **New York**, 29. — Si è svolta la grande corsa per aeroplani Pultzer da adibirsi al servizio aereo. Il percorso era di 132 miglia. Ecco la classifica ufficiale: 1° apparecchio Verville Paclard 600 HP in 44'29"; 2° Thomas appar. Morse 300 HP in 47'; 3° Balilla, Ansaldo 200 HP in 51'. Il Balilla ha sviluppato una velocità di 248 km. all'ora benchè avesse l'elica spezzata.

CORSE AI PARIOLI

Riunione d'autunno 1920

Decimo giorno - Giovedì 2 dicembre

I Corsa — PREMIO FUMONE — Ore 14 —
(*Handicap ascendente – Hunters – Gentlemen Riders*)
Lire 3.500 delle quali L. 2.400 al primo, L. 800 al secondo L. 300 al terzo – Metri 2.100.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Tito Calvesi	*Petralia*	60	g. grigia b. rosso
Ten. A. Carbone	*Querciarella*	60	g. bianca nero b. n.
Cap. A. Lessona	*Ripping Girl*	60	g. bleu b. bleu
P. A. Tanini	*Santerno*	82	g. str. ÆP. A
P. A. Tanini	*Santerno*	62	g. rosso nero b. nero
Scuderia Salaria	*Promube*	76	g. gialla b. nera.
C.te Giannelli Viscardi	*Aristeo*	73	g. bleu b. rosso
Scuderia San Giorgio	*Tucano*	72	g. nera b. rosso
Cap. A. Marozzi	*Minos*	71½	g. nera b. cremisi
Carlo De Lisi	*Rumianca*	60½	g. nera b. rosa
Scud. Fiorentina	*Katy(exLavinia)*	69	g. bianca b. scarl.
March. G. Gerini	*Lucio*	69	g. rossa g. giallo
Giovanni Zaccheo	*Aviateur*	64	g. bianca b. viola
Vincenzo Gargiulo	*TrinccaFrasche*	62	g. bianca b. nero
Bar. Carlo Gautier	*Gatteville*	61	g. bleu b. rosso

II Corsa — PREMIO GENAZZANO — Ore 14.30
Lire 6.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 1.000 al secondo- Metri 1.600.

Scuderia Errebi	*Laodice*	55	g. e b. grigio perla
Scud. San Giorgio	*Dragon deVillars*	48	g. nera b. rosso
Sir Leo	*Kildergrey*	53½	g. aranc. b. nero
Sir Leo	*Lussin*	50½	g. aranc. b. nero
P. A. Tanini	*Aviona*	53½	g. e b. rosso nero
Giuseppe Barabesi	*Puck*	47	g. viola b. viola
Ten. A. Carbone	*Querciarella*	49½	g. e b. bianco nero
G. de Montel	*Mircon*	51	g. nera b. nero
G. de Montel	*Villarosa*	53	g. nera b. nero
Razza di Besnate	*Anceo*	55	g. rossa b. rosso
Razza Oldaniga	*Pierrefitte*	53	g. verde sc. b. gran.
Razza Padana	*Montenero*	55½	g. verde b. bianco

III Corsa — PREMIO NARNI — Ore 15 —
(*Vendere*)
Lire 5.000 delle quali L. 4.000 a primo, L. 700 al secondo L. 300 al terzo – Metri 900.

Conte L. Guicciardini	*Milegna*	51	g. bianca b. bleu
Conte L. Guicciardini	*Red Rambler*	47	g. bianca b. bleu
Razza Oldaniga	*Columbia*	47	g. verde sc. b. gran.
Razza Oldaniga	*Virgiliana*	49	g. verde sc. b. gran.
Scuderia Briantea	*Etere*	47	g. azzurra b. verde
Scuderia Sambor	*Lancina*	49	g. gialla b. giallo
Sir Midnight	*Renibe*	47	g. e b. bianco
Sir Pitty	*Ugolino*	51	g. e b. verde chiaro
Percy Smith	*Valstagna*	40	g. paglino b. rosso
Giovanni Badalucco	*Frank Ronald*	51	g. e b. giallo e rosso
G. R. Cella	*Pompea*	53	g. rossa b. verde
F. M. Contri	*Scarpia*	49	g. bianca b. marr.
Carlo De Lisi	*Calumet*	53	g. nera b. rosa
Carlo De Lisi	*Volumnia*	51	g. nera b. rosa
Max de Rosa	*Queen Titania*	49	g. bleu b. bianco

IV Corsa — PREMIO PERUGIA — Ore 15.30
(*Handicap discendente*)
Lire 8.000 delle quali L. 6.400 al primo, L. 1.200 al secondo L. 400 al terzo – Metri 1.200.

Fed. G. R. Wenner	*Daisy Belle*	55	g. e b. nero
Razza Padana	*Arpad II*	52	g. verde b. bianco
Cav. R. Ruggiero	*Pero*	51	g. bleu b. scarl.
G. R. Cella	*Minden Aron*	48	g. rossa b. verde
Teddy Evans	*Palerme*	44	g. verde b. bleu
C. L. Guicciardini	*Bella*	39	g. bianca b. bleu
Romanelli-Castagnola	*Fadaise*	32	g. gialla b. nero
Razza di Besnate	*Alciope*	56½	g. rossa b. rosso
Razza Oldaniga	*Ombert*	60	g. verde sc. b. gran.
Razza Oldaniga	*Reine Stana*	59	g. verde sc. b. gran.
Razza Oldaniga	*Furetto*	58	g. verde sc. g. gran.
Razza Oldaniga	*Fière et Belle*	49	g. verde sc. b. gran.
G. de Montel	*Touvoie*	57	g. nera b. nero
G. de Montel	*Villarosa*	56	g. nera b. nero

V Corsa — PREMIO SORIANO — Ore 16 —
Lire 6.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 1.000 al secondo – Metri 2.100.

Razza Padana	*Potroni*	54½	g. verde b. bianco
Cav. R. Ruggiero	*Pero*	53	g. bleu b. scarlatto
Cap. A. Sardella	*Lord Wood*	50½	g. bianca b. nero
Sir Leo	*Kildergrey*	54½	g. aranc. b. nero
Sir Midnight	*Vermillon*	51	g. e b. bianco
March. L. Corsini	*Cafaggio*	53	g. rossa b. bleu
G. M. Fiamingo	*Banjo II*	48	g. e b. verde
C.te L. Guicciardini	*Merlì*	52½	g. bianca b. bleu.
Cap. A. Lessona	*Half Back*	50½	g. e b. bleu
G. de Montel	*Mircon*	51	g. nera b. nero
G. de Montel	*Sissa*	53	g. nera b. nero
Razza di Besnate	*Argo*	56½	g. rossa b. rosso
Razza Padana	*Freikole*	53	g. verde b. bianco

VI Corsa — PREMIO PALO — Ore 16.30
(*Handicap ascendente*)
Lire 5.000 delle quali L. 4.000 al primo L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – Metri 1.400.

C. Giannelli Viscardi	*La Vollery*	56	g. bleu b. rosso
Achille Sala	*Graffiacane*	55½	g. rossa b. nero
F. M. Contri	*Rivabella*	50	g. bianca b. marr.
Ten. E. Berni Canani	*Magica*	49	g. e b. bianco
March. G. Gerini	*Vinicio*	47	g. rossa b. giallo
Ing. A. Marchetti	*Archibusi*	45	g. e b. gialli neri
P. A. Tanini	*Aviane*	67	g. e b. rosso e nero
Razza Padana	*Strigno*	65	g. verde b. bianco
Cap. A. Marozzi	*Latera*	63	g. nera b. crem.
Fed. G. R. Wenner	*L'Americana*	62	g. e b. nero
G. de Montel	*Pertosa*	61	g. e b. nero
Dott. V. Mattioni	*Orombello*	60	g. paglino b. aranc.
Cap. A. Grillo	*Thorwaldsen*	59	g. viola b. bianco

La maggior prova di questa penultima giornata della riunione è un *handicap* sui 1200 metri, per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese – il **premio Perugia** (L. 8000), al quale sono rimasti inscritti quattordici concorrenti, sulle diciotto nominazioni, segno questo evidente – già provato, del resto, dai risultati di tal genere di corse, finite tutte con arrivi disputatissimi – della bontà dell'egregio *handicapper*, conte Leonardo Marcelli Flori, che, ad unanimità di voti, è stato meritatamente riconfermato nell'alta carica, dall'Assemblea generale del Yokey Club, per l'anno 1921.

La Razza Oldaniga ha lasciati in corsa quattro cavalli: *Reine Stana* (59), *Furetto* (58), *Ombert* (60) e *Fière et Belle* (49), fra i quali i primi due dovrebbero essere i più indicati, e specialmente Furetto, che — sulla sua esatta distanza — se riesce a partir bene, non ha rivali nel suo scatto iniziale di velocità. Fra gli avversarii più temibili si mettono in evidenza *Alciope* (56½) della Razza di Besnate e *Touvoie* (57) del signor de Montel, mentre fra i pesi leggeri non vanno dimenticati *Minden aron* (48) della scuderia Cella, e *Palerme* (44) di Teddy Evans. Anche *Pero* (51), del cav. Ruggiero, ha fornito recentemente una ottima corsa sui 1400 metri: ma venendo in fine, e forse esso ha bisogno di una distanza un po' maggiore. Per quanto — si noti — si tratti di un *handicap* dove, ripetiamo, l'*handicapper* ha scrupolosamente livellato le probabilità di ciascun cavallo, noi crediamo che tutti gli altri possano trascurarsi, perchè certo di classe inferiore a quelli che abbiamo nominati.

Per concludere, la **Razza Oldaniga** ci sembra la più indicata a vincere questo premio, e per i posti nomineremo *Alciope* e *Touvoie*.

Ecco, poi, i favoriti nostri per le altre corse:

P. Fumone: **Aristeo**, *Gatteville*, *Santerno*.
Pr. Genazzano: **Pierrefitte**, *Anceo*, *Montenero*.
Pr. Narni: **Pompea**, *Calumet*, *Lancina*.
Pr. Soriano: **Sissa**, *Argo*, *Cafaggio*.
Pr. Palo: **Strigno**, *Pertosa*, *Orombello*.

R. M.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 1° Dicembre 1920

Rend. It. 3 ½ cont. 75,40 a 75,30 fine 75,40 – Consolidato 5 % cont. 76.40 a 76.60 fine 76.70 a 76.55 a 76.72 ½ a 76.70 – Banca commerciale 1125 a 1137 a 1135 – Credito Italiano 708 a 717 a 714 cont. 704 – Banca It. di Sconto 581 a 582 ½ – Banco Roma 115 – Nav. Gen. Italiana 712 a 714 a 712 – S. N. I. A. 77 a 78 a 77 ½ – Tramways Omnibus 144 n – Ansaldo 150 a 155 a 154 – Metallurgica 112 a 113 – Ilva 113 a 111 a 116 a 114 ½ – Montecatini 150 a 147 a 153 – Antimonio 55 – Eridania 360 a 354 a 358 a 355 – Zuccheri Romani 78 ½ a 79 a 78 – Carburo di calcio 815 – Elettrochimica 103 a 104 – Concimi Romani 157 – Gas di Roma 465 a 470 – Imprese Fondiarie 104 ½ – Beni Stabili 313 a 310 – Fondi Rustici 252 – Fiat 260 a 259 a 271 a 265 – Marconi 255 a 254 – Cotoniere 149 a 150 a 149 ½ – Viscosa 144 a 145 a 140 – Libera 783 a 785 – Cosulich 520.

Cambi: New York 27.10 – Parigi 165 – Londra 95.10 – Belgio 174.50 – Berlino 39.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 164.58 – Londra 94.89½ – Svizzera 425.24 – New York 27.18 – Vienna 8,60 – Berlino 38.51 – Praga 33.50 – Oro 376.24½.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno del giorno 30 novembre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 75.35 – id. 5% netto id. id. 76.83.

Altre borse italiane - 1° dicembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	75 20	75 37	75 30	75 50
Consolidato 5%	76 65	76 60	76 55	76 62½
Azioni B. Italia	1400 —	1398 —	1400 —	1410 —
Id. B. Commerc.	1129 —	1134 —	1125 —	1138 —
Id. Credito Ital.	716 —	714 —	714 —	717 —
Id. B. Roma	116 50	115 —	— —	115 —
Id. Ita di Sconto	583 —	58 150	581 —	581 —
Meridionali	370 —	367 —	369 —	368 —
Mediterranee	167 —	190 —	165 50	165 —
Costruzioni Venete	163 —	— —	— —	— —
Rubattino	710 —	710 —	— —	713 —
Lloyd Sabaudo	— —	356 —	361 —	— —
Lanificio Rossi	1500 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	750 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	214 —	— —	— —	— —
Elba	167 —	170 —	— —	170 —
Terni	755 —	740 —	760 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	87 —	— —	— —	— —
Officine Breda	209 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	158 —	153 —	151 —	152 —
Ilva	— —	112 —	111 —	— —
Ferriere Voltri	— —	286 —	— —	— —
Montecatin	149 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	110 —	109 —	— —	— —
Silos	— —	139 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	332 —
Edison	548 —	— —	— —	— —
Vizzola	785 —	— —	— —	— —
Marconi	253 —	252 —	253 —	— —
Molini Alta Italia	245 —	258 —	— —	— —
Industria Zuccheri	— —	349 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	345 —	358 —	— —	— —
Eridania	364 —	368 —	365 —	364 —
Distillerie Italiane	130 50	— —	— —	— —
Semoleria	— —	350 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	800 —
S. It. Concimi Chim.	149 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	286 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	308 —	— —	— —	— —
Fiat	263 —	263 —	259 50	267 —
Isotta	53 50	— —	— —	— —
Itala	— —	92 —	— —	— —
CAMB				
Francia	165 30	165 15	165 —	— —
Londra	95 20	95 17	95 10	— —
Svizzera	426 75	426 25	425 —	— —
New York	27 30	27 27 5	27 20	— —

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 1. — Rendita franc. 3 % perpetua Fr. 56.50 — Id. 3 % amm. antica 66.95 — Id. 5 % amm. nuova 85.20 — Prestito francese 4 % 1917 68.60 *ex* — Id. 1918 liberato 69.25 — Tunisine 263 — Rendita Argentina 1896 121.50 — Id. 1900 74.75 — Brasile 4 % 92 — Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907 291.50 — Rendita Egiziana 6 % unificata 131.25 — Id. Spagnuola esterna 4 % 177 — Id. Italiana 3 ½ % 46.50 — Rendita Russa 3 % 1891 19 — Id. 5 % 1906 27.50 — Id. 4 % 1909 20.50 — Id. Serba 4 % 42 — Id. Turca 68.50 — Banca di Francia 5250 — Id. di Parigi 1558 — Credito Fondiario 700 — Credit Lyonnais 1578 — Banca Ottomana 695 — Id. Commerciale Italiana 655 — Azioni Suez 6000 — Thomson 929 — Obbligazioni lombarde antiche 83 — Saragozza 539 — Società Alti Forni di Piombino 87 — Rio Tinto 1475 — Brasile 5 % 1903 120.25 — Brasile *rescission* 97.75 — Ferrovie ottomane 117 — Chartered 40.75 — De Beers 803 — Ferreira Deep. 25.50 — Geduld 129 — Gold Fields 64 — Randfontein 42.25 — Rand Mines 151

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI

	30 *compensaz.*	30 *riporti*
Rend. franc. 3% perpetuo	59 10	0 09
Rend. spagnuola esterna 4%	177 50dep.	0 50
Rend. Italiana 3.50 %	47 20	0 08
Banca di Parigi	1517 —	2 75
Credito Fondiario	700 —	2 50
Banca Commerciale Italiana	650 —	1 05
Azioni Suez	6800 —	10 20
Ferrovie meridionali a termine	410 —	0 72
Società Alti Forni Piombino	86 —	0 11
Rio Tinto	1457 —	3 55

Cronaca di Roma

"Ibis, redibis non morieris in bello"

Caro Popolo Romano

Alcuni consiglieri hanno presentato interrogazione al Sindaco: per conoscere come, intenda impedire il ripetersi della interruzione di pubblici servizi indispensabili alla cittadinanza quale é quello della energia elettrica, e quali provvedimenti intenda di prendere perché siano rigorosamente applicate le dovute sanzioni disciplinari e penali contro coloro che, per faziose ragioni non esitano a turbare e a paralizzare il normale svolgersi della vita cittadina.

Sembrerà a té, come a tutti i romani e non romani di Roma, la cosa più naturale del mondo.

Invece per alcuni... democratici gl'interroganti si sarebbero resi rei di tradimento dei principii in nome dei quali si é vinta la battaglia elettorale.

Il *Tempo* si incarica, con sarcasmo ed ironia, di renderne consapevole il pubblico romano, cioé precisamente l'elettore degli eletti.

Per la lista dell'*Unione* é salita al Campidoglio con la bandiera del *principio d'ordine*; ogni iniziativa ed azione della maggioranza del Consiglio, deve essere inspirata a questo *principio d'ordine* e la cittadinanza é in attesa.

Quelle qualunque competizioni che possano esistere tra *Azienda Elettrica Municipale* e il suo personale dipendente, qualunque possa essere la politica del Governo tra capitale e lavoro, gli operai della Azienda Elettrica Municipale sono in un momento in cui l'arbitrio individuale intende prepotere sull'interesse morale e materiale della comunità.

Questo punto non ammette transigenza.

La cittadinanza esige le sue comodità e l'ordine; il Consiglio Comunale deve pertanto provvedere.

La cittadinanza é il *capitale* dell'A. E. M.; l'A. E. M. é autonoma, ma amministra un capitale non suo, di cui il Consiglio Comunale é responsabile. L'intervento del Consiglio Comunale é di piena ed assoluta competenza.

Il *Tempo* ragiona diversamente; ma a questo mondo é anche lecito sragionare.

Cordiali saluti.

Un Liberale

Siamo d'accordo con lo scrivente. Infatti la battaglia elettorale fu impegnata contro il bolscevismo, non a favore del disordine pubblico e del pubblico disservizio!

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Silj, prev. della segnatura ap.; mons. Antonio Castro, vescovo di San Carlo di Ancud; mons. Giuseppe Di Girolamo, vescovo di Lucera; mons. Francesco Giacci, vescovo di Filomelio; mons. Nicola Sebastiani, segr. dei Brevi «ad Principes»; mons. C. Salotti assessore e S. Promotore della Fede; l'abate don Lorenzo Janssens, A. S. B.; mons. Alfonso Dénier; il marchese Alfredo Mattei e famiglia; la signora Marthille e figlia; il sig. Rocca Fabre-Repetto e consorte.

Conservatorio dei SS. Clemente e Crescentino. — Al Pont Conservatorio dei SS. Clemente e Crescentino detto delle Zoccolette, dipendente dall'Elemosineria Apostolica, si è svolta la solenne gara catechistica biennale: vi hanno concorso 27 alunne.

La giornata dell'Emiro

LE ONORIFICENZE ALLA MISSIONE.

Ieri mattina alle 10.30 Sajed Idriss es Senussi ha ricevuto il capo di Gabinetto del Min. delle Colonie il quale ha consegnato all'Emiro e ai personaggi del seguito le onorificenze loro conferite.

IL PRANZO A CORTE

Ieri alle 12 al Quirinale il Re ha offerto un pranzo in onore dell'Emiro Saied Idriss-es-Senussi.

Al pranzo hanno partecipato — oltre S. M. il Re e l'Emiro — i sette capi componenti la missione sennssita; il Ministro delle Colonie, on. Rossi, il Governatore della Cirenaica, sen. De Martino, il duca d'Olmo prefetto di Palazzo, il sen. Mattioli-Pasqualini, Ministro della Real Casa, il sen. Di Prampero in rappresentanza del Senato, l'on. Squitti in rappresentanza della Camera e il maggiore dell'Esercito Salazar che fungeva da interprete.

Dopo il pranzo gli invitati si sono intrattenuti con il Re sino alle 15.

IL RICEVIMENTO AL MINISTERO DELLE COLONIE

Ieri alle 17 al Ministero delle Colonie ha avuto luogo il ricevimento in onore dell'Emiro Idriss.

Negli splendidi saloni di Palazzo Chigi sontuosamente addobbati e sfarzosamente illuminati, si sono riuniti circa cinquecento invitati.

L'Emiro, accompagnato dal suo seguito è stato ricevuto all'ingresso dal Ministro on. Rossi, che ha fatto signorilmente gli onori di casa.

Molto ammirata dagli intervenuti la ricca spada del Senusso, dall'impugnatura d'oro adorna di gemme.

Dopo il ricevimento, l'Emiro ha espresso il desiderio di visitare i diversi uffici del Dicastero. Nella visita gli è stato guida cortese il Min. on. Rossi.

Tra gli intervenuti: il Min. dei LL. PP. on. Peano, i Sottosegr. di Stato on. Amici, Soleri e Pecoraro, i sen. Scialoja e Artom, il gen. Badoglio, il gen. Vaccari sotto capo di S. M. decorato di medaglia d'oro al valore; il march. Salvago-Raggi, il dep. on. Di Fausto, il Prefetto comm. Zoccoletti, il comm. De Martino, il comm. Cordero.

Durante il ricevimento nell'ampio cortile del Palazzo la banda del Presidio ha suonato uno scelto programma musicale.

S. P. Q. R

Gli assessori prendono possesso del loro ufficio

Ieri mattina hano preso possesso del loro ufficio quasi tutti gli assessori.

Il prof. Neuschuller nel tricevere la consegna dell'ufficio di Sanità dai suoi predecessori ha voluto porgere loro parole di profonda ammirazione per l'opera svolta a vantaggio dell'igiene cittadina. Tutto il personale tecnico ed amministrativo ha improvvisato una calorosa manifestazione di simpatia all'indirizzo del prof. Pediconi e dell'illustre prof. sen. Marchiafava nel momento in cui essi abbandonavano l'ufficio.

UN'OBLAZIONE DELL'ASS. LEONARDI.

L'ass. comunale Leonardi, prima di lasciare l'ufficio del «Personale» ha voluto, con squisito atto inviare un'obiazione di lire 500 a favore delle società di mutua assistenza fra gl'impiegati subalterni del Comune di Roma.

IL DAZIO DEI BOVINI. — Il Sindaco avverte che è vietato daziare ed introdurre nel Mattatoio i bovini durante i giorni di martedì, mercoledì e nella mattina del giovedì fino all'inizio del mercato, eccezione fatta per il bestiame brado, per il quale il divieto di daziamento sarà limitato fino alle ore 9 del giovedì.

IL LATTE DI PECORA. — Con disposizione sindacale in data odierna è vietata la introduzione nella città di Roma del latte di pecora senza una speciale autorizzazione dell'Ufficio di requisizione del formaggio pecorino romano.

RINNOVO PATENTI CONDUCENTI VETTURE PUBBLICHE. — Il Sindaco comunica:

Col 30 corr. cessano di aver vigore tutte le patenti di conducenti vetture pubbliche siano a trazione ippica che a trazione meccanica.

Per ottenere la loro rinnovazione i titolari dovranno presentare, non oltre il 31 dicembre, alla Delegazione municipale nella cui circoscrizione sono domiciliati, i relativi documenti.

IL CALMIERE SUL PETROLIO. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che in base ai nuovi prezzi di cessione dello Stato il prezzo del petrolio M. Santici è stato fissato a L. 2.45 il litro.

ONORIFICENZE. — In questi giorni, è stata conferita, la Croce della Legion d'onore al sig. Gino Mariotti, per merito di guerra.

Il sig. Gino Mariotti, figlio del valoroso gen. Mariotti, vive da molti anni a Parigi, dov'è cresciuto ben presto in alta reputazione per la sua intelligente ed onesta attività di industriale.

Durante il periodo della guerra, egli ha prestato servizio nelle file dell'Esercito francese, compiendo atti di tale distinzione e di coraggio, che sono valsi a fargli ottenere la recente degnissima ricompensa.

Al neo-decorato, i nostri auguri e le nostre congratulazioni.

— *Motu proprio* del Re il rag. cav. U. Benigni é stato promosso ufficiale della Corona d'Italia.

All'integerrimo funzionario vivissimi rallegramenti.

I GIORNALISTI INGLESI A ROMA.

Un «tea» all'Albergo di Russia

Al gruppo dei giornalisti inglesi convenuti in Italia su invito dell'Ente Nazionale per le industrie turistiche all'Albergo di *Russia* è stato offerto ieri un *tea* d'onore.

Erano presenti personalità politiche e giornalistiche della capitale.

Il cav. Silenzi ha fatto signorilmente gli onori di casa.

I funerali del sen. Bertolini

Ieri mattina alle 10 la salma del sen. Bertolini, dalla stazione ferroviaria, ove era rimasta esposta in una sala trasformata in camera ardente, è stata trasportata nella chiesa di S. Camillo.

Il feretro è partito dalla ferrovia preceduto da un drappello di guardie municipali e da un battaglione dell'81 fanteria.

Il carro di 1ª classe, coperto da una olezzante fioritura di corone, era fiancheggiato dagli uscieri della R. Casa, del Senato, della Camera e del Consiglio di Stato, recanti torcieri accesi.

I cordoni erano retti, a destra: dal sen. princ. Boncompagni, per il Credito Fond.; dall'on. Peano; dall'on. De Nicola e dall'Ambasc. sig. Barrère; a sinistra: dall'on. Di Saluzzo; dal sen. Rava; dall'on. Rossi e dal sen. Di Prampero.

Seguiva una teoria di autorità politiche, amministrative e militari, primi fra tutti il Pres. del Consiglio, on. Giolitti, e tutti i Ministri e Sottosegr. di Stato presenti in Roma. Notati l'amm. Biscaretti e il colonn. Morozzo della Rocca in rappresentanza della Real Casa; il comand. della Div. gen. Pugliese, il vice pres. del Senato, sen. Di Prampero, i sen. Artom, Schanzer, Bianchi, Torrigiani, Stringher, Corsi; l'Amb. di Francia, sig. Barrère, il Sindaco sen. Rava, il Pres. del Cons. Prov., prof. Orrei, il Prefetto comm. Zoccoletti; il questore comm. Valenti, il gen. Viola.

Chiudevano il corteo altri reparti di truppa seguiti da una lunghissima fila di carrozze alla testa della quale le berline del Senato, della Camera e del Municipio.

Dinanzi alla chiesa di S. Camillo in via Piemonte, il corteo ha sostato e le truppe hanno presentato le armi; con commossa parola hanno dato l'estremo saluto all'illustre scomparso il Min. on. Facta, il Sindaco sen. Rava, il sen. Boncompagni, il comm. Maraini e l'avv. Benvenuti. Terminati i discorsi il feretro, ricoperto della coltre di gala è stato trasportato nel tempio e deposto nel centro tra dodici torcieri accesi.

Il rev.mo p. Andrioli, parroco gen. dei Camillini assistito dal clero della chiesa, ha impartito alla salma l'assoluzione solenne che i cantori delle principali cappelle romane hanno accompagnato con l'esecuzione di scelti brani di musica del Palestrina, del Capocci e del Mattoni.

Moltissime e bellissime le corone. Tra esse quelle di S. M. il Re, di S. M. la Regina Elena, di S. M. la Regina Madre, dell'on. Giolitti, di tutti i Ministri, del Municipio di Roma, della Banca d'Italia, della Dep. Prov. di Treviso.

Dopo la cerimonia, che è terminata a mezzogiorno, la salma seguita dagli intimi è stata trasportata al Verano per la tumulazione.

IL RINCARO DEL LATTE. — Si è riunita in Prefettura la commissione annonaria provinciale che ha in conseguenza delle raddoppiate tariffe ferroviarie provveduto ad un aumento del prezzo del latte.

L'aumento è stato fissato di 15 centesimi al litro per cui il nuovo prezzo è di L. 1.35 al litro e L. 1.30 per il latte municipale.

LA SECONDA SETTIMANA DELL'INDUSTRIA NAZIONALE. — La Commissione Esecutiva del Comitato Romano per l'Industria Nazionale ha deciso di rimandare a marzo la seconda settimana della mostra affinchè tutti i partecipanti possano ordinare alle case italiane quanto di meglio la produzione nazionale offre, per l'affermazione della nostra superiorità su qualunque merce d'importazione estera.

AZIENDA DELLE TRAMVIE MUNICIPALI DI ROMA. — Comunica che i termini per la presentazione delle domande per essere ammessi al Concorso indetto con avviso 29 Ottobre u. s. per un posto di Sotto Capo Servizio Amministrativo sono stati prorogati al 31 Dicembre c. a.

Le vicende della luce

La luce è stata iersera parzialmente riattivata nelle vie di Roma.

Le case fruenti dell'energia dell'A. E. M. sono invece rimaste ancora al buio. La ragione della non completa riattivazione di luce, è spiegata nel seguente comunicato dell'A. E. M.:

«Durante la giornata la Direzione dell'Azienda Elettrica Municipale ha continuato a provvedere per riattivare gradualmente la pubblica illuminazione. Tutto è predisposto per il funzionamento quasi totale dei servizi; pur tuttavia la cittadinanza dovrà pazientare ancora un poco, poichè, oltre ai danni cagionati alle cabine, si è riscontrata l'esportazione di un pezzo del regolatore di una turbina della Centrale Termica, che si cerca di riparare con la maggior prontezza.

Altri provvedimenti si stanno prendendo nell'interesse della riattivazione dei servizi con fondata fiducia di superare tutte le difficoltà create per ostacolarla.

Intanto s'informa che mentre ieri le cabine di trasformazione messe in servizio erano tre, ieri sera ne sono state poste in funzione circa trenta, assicurando così circa la metà della pubblica illuminazione».

UN MEMORIALE AL MINISTRO DEL LAVORO

Ieri il Comitato della Federazione italiana dipendenti delle Aziende Elettriche, ha presentato al Ministro del Lavoro on. Labriola un memoriale, dichiarando che dall'accettazione di esso dipenderà la cessazione dello sciopero.

Dopo aver detto che l'attuale agitazione degli elettricisti ha un doppio movente sindacale ed economico il memoriale continua elecando le questioni sindacali già da noi rese note e cioè:

1. Riammissione dei compagni organizzati arbitrariamente licenziati nel Lazio, Umbria ed Abruzzi.
2. Inquadramento del personale dell'Azienda Elettrica Municipale di Roma.
3. Applicazione pratica dell'inquadramento del personale della Società italiana per il Carburo di Calcio (Papigno); e della Società Elettrica Italia Centrale (Nera-Montoro).
4. Interpretazione dei criteri d'applicazione del principio del caro-vita per tutte le Sezioni entrate in lotta.

Le questioni economiche sono così spiegate:

L'Azienda Elettrica municipale di Roma è sorta nel 1911 per frenare il Monopolio della Soc. Anglo-Romana.

La Soc. Anglo-Romana naturalmente ha combattuto questo ente profittando dell'inerzia dell'Ammin. comunale, ed accaparrando tutte le energie idriche della regione sia direttamente, sia per mezzo della Soc. ital. del Carburo di calcio, mettendo l'A.E.M. nella condizione di non poter sopperire alle esigenze del servizio senza l'ausilio della Soc. Anglo-Romana.

La Soc. Anglo Romana è vincolata con una specie di contratto fatto a tutto suo vantaggio, a fornire all'A.E.M. l'energia necessaria all'illuminazione pubblica. Oggi l'Anglo Romana rifiuta questa fornitura accampando scarsezza di produzione. In conseguenza l'A.E.M. dal mese di settembre a tutto ottobre ha dovuto spendere lire 400.000 in combustibile, e nel solo mese di novembre altre lire 500.000. I dipendenti dell'A.E.M. da tempo hanno prospettato la situazione tendente a distruggere l'ente pubblico ed il principio che l'informa, oggi, in piena azione, chiedono, per desisterne quanto segue:

Il governo deve assumere subito il controllo della produzione dell'energia idro-elettrica dell'Aniene, del Velino e del Nera, delle linee di trasporto e della distribuzione di questi energia fra gli enti che provvedono alla vendita di essa, razionandola in modo da impedire qualunque uso di combustibile e se questo fosse assolutamente necessario la spesa deve andare proporzionalmente a carico degli enti stessi.

Una rappresentanza della F.I.D.A. deve far parte del controllo.

Questi i postulati degli scioperanti, che saranno oggi discussi in un colloquio col Ministro del lavoro, col loquio al quale parteciperà anche il Sind. sen. Rava.

IL COMIZIO DI IERI

Ieri mattina alle 11 alla Casa del Popolo gli elettricisti dell'A. E. M. si sono adunati per il secondo comizio.

Un tal sig. Dossi incaricato di rappresentare la classe nei colloqui con il Prefetto e con le direzioni degli Enti ha riferito sulle trattative svoltesi in Prefettura, aggiungendo di essere stato chiamato dal Ministro Labriola per tentare di comporre la vertenza.

Il sullodato sig. Dossi ha parlato poi della probabile adesione allo sciopero dei tramvieri e dei metallurgici.

Sono seguiti i consueti fervorini raccomandanti la perseveranza nella agitazione, dopo di che il comizio si è sciolto. Questa mattina alle 9 altra riunione nel medesimo locale.

***

Investito da un carrozzino. — L'altra sera il prof. Ottolenghi dir. della scuola di Polizia Scientifica mentre traversava via Marianna Dionigi, causa l'oscurità, venne investito da un biroccino, rimanendo sotto le ruote del veicolo.

Il prof. Ottolenghi ha riportato per fortuna ferite e contusioni abbastanza leggere.

Ricevimento all'Ambasciata americana

L'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Robert Underwood Johnson, e la sua consorte Sig.ra Johnson hanno offerto al *Grand Hotel* il loro primo pranzo ufficiale che, secondo la consuetudine, era in onore del Min. degli Esteri del Regno d'Italia.

Il conte Sforza non potè però, all'ultimo momento, intervenire causa l'inaspettata sua partenza per partecipare alla Conferenza di Londra.

Al pranzo hanno partecipato: la contessa Sforza, l'Ambasc. di Francia sig. Barrère e signora, l'Ambasc. d'Inghilterra sir George Buchanan e signora, la march. Centurioni, dama di Palazzo, il Min. del Cile sig. Enrico Villegas e signora, il sen. march. Cassis e signora, il gen. conte Piola Casselli, il sig. Franklin Mott Gunther, cons. dell'Amb. americana e signora, il sig. Richard B. Southgate, terzo segretario dell'Amb. americana e il col. Evan M. Johnson, addetto militare dell'Amb. americana, il comm. Nelson Gay e signora, la signorina Nivia Deveroux Johnson, nipote dell'Ambasciatore americano.

INCIDENTI ALLA SALA DEL TELEGRAFO. — Alle 15 di ieri, mentre la sala di accettazione dei telegrammi alla Posta Centrale era gremita di pubblico, gli impiegati del primo turno senza attendere i loro colleghi che avrebbero dovuto sostituirli, hanno chiuso gli sportelli e si son preparati ad andarsene.

Il pubblico ha, con ragione, protestato con vivacità e si é dovuto appunto a queste rimostranze se, dopo pochi minuti, il servizio ha potuto riprendere il suo normale funzionamento.

UNA DIMOSTRAZIONE A PIAZZA COLONNA. — Ieri sera verso le 18 un gruppo di nazionalisti e di fascisti da piazza Colonna ha tentato di dirigersi verso Montecitorio. La truppa che presidiava il palazzo del Parlamento ha sbarrato a tempo la piazza Montecitorio costringendo i dimostranti a desistere dalla loro protesta.

ESITO DEL CONCORSO A 100 BORSE DI STUDIO. — In seguito al concorso bandito dall'Ente Nazionale dei Commercianti con avviso 1º giugno c. a. sono state assegnate n. 8 borse per l'istruzione superiore e n. 121 borse per l'istruzione media.

Il Comitato tecnico, incaricato dell'esame delle numerose domande ha ultimato in questi giorni i suoi lavori di assegnazione delle borse di studio.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente presieduto dal comm. dott. Alfredo Vita sulla pregevole e dettagliata relazione del Comitato tecnico, compilata dal comm. Ranelletti, ha proclamato vincitori delle borse di studio per ordine di merito, i seguenti orfani di guerra:

Per l'istruzione superiore: Sinigaglia Edoardo, Trieste; Sepe Vittorio, Calatri (Avellino); Vitetta Alba, Velletri; Palazzuolo Mario, Livorno; Boccucci Giuseppe, Firenze; Osbel Emanno, Trieste; Roberti Vittorio, Trento; Citarelli Vittorio, Stilo (Calabria).

Per l'istruzione media: (per la provincia di Roma) Cardelli Amalia, Sampaoli Renata, Moraldi Antonio e Curti Roberto.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

LE LEZIONI DI STORIA DELL'ARTE ALLA SAPIENZA. — Il prof. Antonio Munoz inizierà le sue lezioni di storia dell'arte sabato corrente, alle 17, nell'aula Vª della Facoltà di Lettere, parlando dell'*Arte in Roma nel Settecento.*

LA PROLUSIONE DEL PROF. AQUILANTI. — Oggi alle ore 17 nell'Aula IX della R. Università (Palazzo della Sapienza) il prof. Francesco Aquilanti dirà la prolusione al suo corso libero—pareggiato di filosofia del diritto, sul tema: *Stato e cultura.*

BANDA COMUNALE. — Programma che la Banda comunale eseguirà al Pincio il giorno 2 dicembre alle ore 15:

1. Canivez – *Pas Redoublé.*
2. Verdi – *Aroldo* – Sinfonia.
3. Mascagni – Intermezzo *Ratcliff* – Intermezzo *L'Amico Fritz.*
4. Donizetti – *Poliuto* – Finale II.
5. Rubinstein – *Bal Costumé*: a) Introduction – b) Berger et Bergère – c) Toreador et Andalouser – d) Trot de Cavalerie.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Mortale investimento. — Il manovale Pietro Nori di a. 55, ieri alle 15 nei pressi delle Capannelle, fu investito e stritolato da un tram dei Castelli proveniente da Albano. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una bambina ustionata. — La bambina Ginevra Ferri di a. 2 ieri mentre giuocava nella propria abitazione in via S. Giovanni in Laterano 87, urtò una pentola di acqua bollente, riportando ustioni in varie parti del corpo. I sanitari dell'osp. di S. Giovanni, la trattennero in osservazione.

Ferito dalla moglie. — L'operaio Giovanni Bresci di a. 36, ab. al viale Aventino 16, ieri alle 15,30 nei pressi dello Scalo merci S. Lorenzo per motivi di famiglia, venuto a diverbio con la moglie Palma Martinelli di a. 33, riportò delle ferite da punta e taglio al collo. Al Policlinico venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Il solito sconosciuto. — Giovanni Olivieri di a. 34, ab. in via Tevere 31, ieri alle 17,30 al Corso Umberto I, per futili motivi, venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto riportò contusioni al capo. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Un ferroviere ferito. — Il ferroviere Publio Lozzi di a. 36, ieri sera nei pressi della propria abitazione allo Scalo merci Tiburtino, per vecchi rancori, venuto a diverbio con Giovanni Marchionni di a. 34, riportò una ferita da taglio al viso. All'osp. di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Baruffa tra coniugi. — La fruttivendola Bernardina Senesi di a. 29, ieri sera nella propria abitazione in via dei Cappellari 21, per futili motivi venuta a diverbio con il marito Enrico Leonangeli di a. 32, riportò una ferita di coltello al torace. All'osp. di S. Spirito, venne giudicata guaribile in 8 giorni.

L'opera dei ladri. — I soliti ignoti ladri l'altra notte penetrati nel garage di Flora Saldi in via Nizza, rubarono un copertone del valore di circa 600 lire.

— Ignoti ladri l'altra notte penetrati nella calzoleria di Ruggero De Meo in via dei Lorenesi, rubarono varie paia di scarpe, per un valore di circa 2000 lire.

— Dagli agenti del Commissariato del Viminale, ieri furono arrestati in via Marsala Sisto Cacciaglia di a. 48 e Serafino Caruso di a. 31 perchè trovati in possesso di biancheria di provenienza furtiva.

Caduta mortale. — Ieri alle 17.30 Vittorio Zanebaglioni di a. 11, nei pressi della propria abitazione in via Appia Nuova 233, nel salire in un tram cadde riportando gravi contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giovanni poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per dispiaceri di famiglia. — Ieri sera nello stabile in via Gioberti 30, Renato Trani di a. 17, ab. in via Principe Umberto 199, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi gettandosi nella tromba delle scale. I sanitari dell'osp. di S. Giovanni, gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

Gli scandali degli approvvigionamenti. — Ieri il cav. Eugenio Medaglia, uno dei primi arrestati per gli scandali agli approvvigionamenti, é stato scarcerato per decorrenza dei termini di custodia, non essendo stato possibile ai periti contabili presentare, nel tempo massimo consentito dalla procedura, la loro relazione. Ad evitare, però, inconvenienti di sorta, il Medaglia é stato confinato a Cosenza, suo paese natale, donde non potrà muoversi senza previo consenso dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

LA PRIMA DEL «SI» DEL M. MASCAGNI AL «QUIRINO».

Questa sera la Compagnia «Città di Milano» rappresenterà l'operetta «*Si*» del m. Mascagni, protagonista l'insigne cantante ed attrice Florica Cristoforeanu. L'attesa per questa nuova edizione dell'acclamata operetta mascagnana è vivissima tanto più che oltre il valore eccezionale degli interpreti l'allestimento scenico di una ricchezza inconsueta, e l'eleganza sfarzosa dei costumi, costituiranno una singolare attrattiva. Oltre alla Florica Cristoforeanu parteciperanno allo spettacolo la San Marco il Massucci il Morra, il Marrone. Dirigerà l'orchestra il m. Costantino Lombardo. A questa *premiere* è superfluo aggiungere che è assicurato il concorso del miglior pubblico di Roma.

LA COMP' GALLI-GUASTI-BRACCI AL «VALLE»

La Compagnia comica Galli-Guasti-Bracci iniziò felicemente ieri sera il corso delle sue recite al *Valle.* Per il ritorno della simpatica compagnia di cui è sempre vivo il ricordo dei successi riportati qualche anno fa sulle stesse scene, si diede convegno un pubblico numerosissimo ed eletto. Si rappresentava la gaia commedia di I. Gressac e F. De Croisset *La Passerelle*, di cui la Galli, il Guasti e gli altri elementi, che costituiscono la bene assortita compagnia, diedero una interpretazione magnifica. La cronaca della serata registra pertanto applausi unanimi ed entusiastici anche a scena aperta e ripetute chiamate al proscenio ad ogni finale di atto.

Stasera *Non tradisco mio mairito.*

LA COMPAGNIA SICILIANA DI A. MUSCO «AL NAZIONALE».

Il pubblico convenne numerosissimo ieri sera al *Nazionale* per festeggiare il ritorno di Angelo Musco. Mai furono notate accoglienze più festose, più spontanee, più imponenti.

Il celebre artista, che l'anno scorso, sulle stesse scene ed al *Valle*, passò di successo in successo, volle riprodursi ancora una volta con la brillante commedia *U sapiti com'è*, di cui è interprete insuperato ed insuperabile, ed ancora una volta ebbe il potere di destare nello eletto uditorio il più schietto entusiasmo. Gli applausi che echeggiarono insistentemente anche a scena aperta, si convertirono in vere e proprie ova-

zioni ad ogni finale di atto. — Questa sera *Sua eccellenza* di N. Martoglio.

Costanzi — Questa sera a generale richiesta *Lohengrin*; venerdì, a prezzi popolarissimi, altra replica dei grandiosi balli russi.

Argentina. — Per l'annunziato spettacolo d gala in onore dei giornalisti inglesi, si rappresenterà questa sera la 13a replica del fortunato lavoro di Barrie *La moglie che sa*, val quanto dire una delle più recenti e geniali interpretazioni di Emma Gramatica.

Adriano. — A grande richiesta questa sera replica della tragedia di d'Annunzio *La figlia di Jorio*. Sosterrà la non facile parte di *Aligi* Giovanni Grasso. — Domani spettacolo in onore di Pietro Sapuppo.

ELISEO. — *Travettopoli* che anche ieri è stata lietamente accolta. — Questa sera si replica.

Morgana. — La *Carmen*, ha ieri sera ottenuto un ottimo successo. Tutti gli esecutori sono stati vivamente applauditi.

Piccoli. — Oggi giovedì ultime definitive repliche del *Guerin Meschino*. - Domani, prima rappresentazione di *Gianni di Parigi*.

Manzoni. — La Compagnia di Vincenzo Scarpetta torna questa sera alla brillante commedia *Na mogliera zitella*.

Kursaal. — Oggi nuovo programma ricco di varietà ed attrazioni. Gli orsi ammaestrati eseguiranno i loro sorprendenti esercizi.

Sala Umberto

Grandioso successo di MALDACEA e di FERNANDO.

Apollo

Malgrado lo sciopero degli elettricisti che ci delizia, l'« Apollo » è seralmente inondato di luce, poichè l'Impresa ha saggiamente provveduto con mezzi propri.

Ecco perchè l'« Apollo » è gremito di pubblico che non lesina le più calorose accoglienze al magnifico programma che comprende elementi di primissimo ordine quali i celebri danzatori e cantanti americani WILLIAM and ETHEL, l'elegantissima stella italiana PARISINA, il xilophonista EVARIST 1° ecc. Questa sera due importanti debutti: ISABELLA VALPRATO e i 2 FAUSTI abilissimi ginnasti. Sabato Miss TINA and GHIRARDY i meravigliosi danzatori mondani.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Lohengrin*, ore 21.
Quirino. — *Si*, ore 21.
Argentina. — *La moglie che sa*, ore 21.
Valle. — *Non tradisco mio marito*, ore 21.
Nazionale. — *Sua eccellenza*, ore 21.
Adriano. — *La figlia di Jorio*, ore 21.
Manzoni. — *La moglie zitella*, ore 21.
Eliseo. — *Travettopoli*, ore 21.
Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 16.30.
Piccoli. — *Guerin Meschino*, ore 21.
Metastasio. — Spettacoli di varietà.
Salone Margherita. — Spettacoli di varietà.
Sala Umberto. — Spettacoli di varietà.

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *La villa elettrica*, con Cecyl Tryan.

CINEMA ORFEO. — *Hedda Gabler*. Interprete: Italia Almirante Manzini.

CORSO CINEMA. — *Il romanzo di un giovane povero* con Pina Menichelli.

MODERNISSIMO (S. Marcello). — *Enrico Caruso*.

MODERNO (Esedra). — *Il romanzo di una giovane povera*. Enorme successo.

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni la Camera ha votato a scrutinio segreto il disegno di legge per la proporzionale amministrativa, la quale è stata approvata a debole maggioranza, con voti 153 contro 128.

Indi gli on. Bianchi Umberto, Salvemini e Beretta hanno svolto le loro mozioni sulla questione siderurgica. Gli on. Bianchi e Salvemini contro l'industria nazionale hanno svolto, diciamo così, due tesi estremiste che se prevalessero nel giudizio della Camera e del Governo noi assisteremmo alla demolizione di uno dei più vitali cespiti di ricchezza e di prestigio politico del nostro paese.

L'on. Beretta, invece, tra il consenso deferente dell'Assemblea, con un discorso di competenza tecnica elogiato anche dal Governo, ha posto la questione siderurgica da un punto di vista intermedio: salvare e incoraggiare sin dove è possibile l'industria e non confondere questa cogli industriali la cui opera è bene sia controllata e vigilata dallo Stato. La tesi dell'on. Beretta, opposta specialmente a quella sballata dell'on. Salvemini, ha trovato qualche applauso anche all'estrema, poichè non sfuggiva ai socialisi questa verità: la morte dell'industria segnerebbe la crisi più grave di numerose maestranze operaie.

Una lettera di Rizzo

L'ex comandante Rizzo ha diramato una lettera per respingere una frase detta il 26 nov. alla Camera dall'on. Federzoni.

L'on. Federzoni secondo il resoconto giornalistico della seduta 26 novembre, ha messo avanti l'ipotesi che il mio articolo nella *Tribuna* del 21 fosse, se non ispirato, almeno concordato con l'on. Giolitti.

Ha basato tale supposizione col collegarla ad una mia conversazione con l'on. Giolitti.

Trascurerei l'insinuazione se non fosse stata fatta alla Camera dei deputati, che dovrebbe essere sede di discussioni serie e non di pettegolezzi. Non so se gli uomini politici diano o ricevano la cosidetta imbeccata. Certo che sì, se l'on. Federzoni ha mosso appunto all'on. Giolitti di avermi.... imbeccato.

L'on. Federzoni prima di esprimere giudizi con tanta leggerezza avrebbe dovuto pensare che io non sono un uomo politico...

Se egli mi conoscesse meglio, saprebbe come io non sia stato mai tipo di essere imbeccato nè tipo di dire o non dire cosa, sol perchè possa piacere o dispiacere ad amici od avversari.

Non ho consiglieri che la mia testa ed a fine la giustizia e il bene del paese.

Il passato e il presente ne fanno fede.

Luigi Rizzo.

Bisogna dividere in due parti questa lettera.

Quando Rizzo smentisce che il famoso articolo..... strategico sulla Tribuna *del 21 nov. fosse inspirato da S. E. il Presidente del Consiglio, noi osserviamo che la smentita è superflua perchè nemmeno il nostro portinaio poteva pensare a simile castroneria. Quell'articolo non era, evidentemente, che farina da marina mercantile, o tutto al più, inspirazione di marinai d'acqua dolce.*

In quanto all'augurio che Gabriele d'Annunzio non si lasci oltre trasportare dai voti di una fantasia ultrapoetica, siamo tutti d'accordo, ma riteniamo più proficui i consigli di ponderazione ai fiumani da parte di coloro che – come noi – contrastarono la tendenza di Rizzo e C. che suggerivano di accettare nel dicembre scorso anno la proposta di Nitti, con la conseguenza di un'immediata e già pronta occupazione jugoslava

SENATO DEL REGNO

Ieri mattina, reduce dalla Svizzera, ritornò a Roma l'on. Tittoni.

I SENATORI DELLE PROVINCIE REDENTE

Il comm. Mosconi, Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia che doveva essere a Roma in questi giorni anche per prestare giuramento al Senato, rimane per ora a Trieste.

I senatori triestini Hortis, Piccoli e Valerio di cui fu annunciato l'arrivo, sono a Roma per la ripresa dei lavori del Senato.

Sono arrivati anche gli on. Ziliotto, sindaco di Zara e Bombig, sindaco di Gorizia e sono attesi gli on. Conci, Malfatti, Tombesi, Bennati e Chersic i quali insieme agli on. Barzilai, Ghiglianovich Mayer e Salata, dimoranti da tempo a Roma entreranno in Senato in una delle prime sedute, subito dopo la convalidazione delle recenti nomine dei senatori delle Provincie redente.

La corazzata "Roma" a Montevideo

MONTEVIDEO, 30. —(A.A.)— Oggi è giunta proveniente dai porti brasiliani la R.N. *Roma*. Si sono recati ad ossequiare il Principe Ajmone ed il comandante della Nave il Ministro d'Italia march. Molinari ed i maggiorenti della colonia italiana. Il comandante ed il principe scesi a terra sono stati entusiasticamente acclamati dalla folla.

LO SGOMBRO DI CATTARO E LE FORZE DI WRANGEL

PARIGI, 1. — In seguito alla ratifica del Trattato di Rapallo si giudica imminente lo sgombro di Cattaro da parte delle forze francesi.

— La flotta russa di Wrangel comprende parecchie unità ma non di molta efficienza. In realtà non esiste una flotta di Wrangel. Quando Wrangel fu cacciato a mare dai bolscevichi chiese disperatamente aiuti di navi per il trasporto dei profughi, delle truppe, ecc. La Francia fu la più pronta ad accorrere naturalmente ma le navi di Wrangel non hanno altro compito che di trasportare le decine di migliaia di profughi dalla Crimea, e non è il caso di parlare di un primo nucleo di navi da guerra che sarebbe ceduto alla Jugoslavia come compenso della ospitalità data ai profughi russi.

***

Cattaro, 30. — E' arrivato in condizioni disastrose un primo reparto delle truppe del gen. Wrangel, fuggite dalla Russia dopo la sconfitta. La Jugoslavia a già dato ospitalità a 50.000 uomini dell'esercito del gen. Denikin che sono in uno stato d'animo di completa depressione, senza più alcuna efficienza militare. Come rifugio alle truppe di Wrangel fu scelta Cattaro perchè ivi si trovano i baraccamenti militari già costruiti dall'Austria.

La medaglia della Vittoria

A tutti i combattenti che hanno partecipato all'ultima guerra sarà distribuita, per accordo intervenuto tra gli Stati Alleati, una medaglia commemorativa che sarà chiamata la *medaglia della Vittoria*.

La medaglia raffigurerà da una parte la *Vittoria*; dall'altra parte ogni Stato penserà ad incidervi l'iscrizione che riterrà opportuna.

Consiglio Centr. della "Dante Alighieri"

Presieduto dall'on. Boselli, si è adunato il Consiglio centr. della « Dante Alighieri », presenti i consiglieri: Albano, A. Barzilai, Celesia, De Michelis, Federzoni, Fracassetti, Ghiglianovich, Levi Della Vida, Mezzi, Pitacco, Rava, Scialabba, Scodnik, Stringher, Thaon di Revel, Valli e i revisori Ancona, Marotta, e Mattero; assisteva il segr. gen. Zaccagnini.

Il presidente, salutati i colleghi eletti nel congresso di Trieste, commemora con calde parole: Ercolano Salvi, rilevando nella sua morte un olocausto d'italianità, Luigi Bodio, Arturo Galanti, Carlo Salvioni, Luigi Schiavi, Giovanni Celoria, Marco Besso, Luigi Mazzoni, Riccardo Zeri, tutti fedeli e rimpianti collaboratori del Sodalizio.

Il Consiglio procedette quindi alla costituzione dell'ufficio di presidenza nominando vice-pres. il sen. Rava, Sanminiatelli, Bonando Stringher, e Thaon di Revel; segretari Albano e Valli; sopraintendente ai conti, Levi Della Vida, e alla propaganda del libro Libero Fracassetti; Mezzi e Scodnik vennero nominati membri della giunta esecutiva.

Al posto di Ercolano Salvi il consiglio chiamò lo spalatino Alessandro Dudan.

Discusso il nuovo campo d'operosità che s'apre al Sodalizio per la modificazione del primo articolo dello statuto che ne estende l'azione a tener alto *dovunque* il sentimento d'italianità al disopra di ogni partito e di classe, vennero esaminati i voti del XXV congresso provvedendosi alla loro attuazione; si stabilì che la maggior sollecitudine sia volta alla deliberazione concerente la fondazione di un ente autonomo per iniziative scolastiche nelle terre redente.

Si esaminò quindi l'indirizzo e il programma sociale avvenire che, nelle linee sostanziali, non può allontanarsi dal pensiero costante della « Dante Alighieri ». Infine il Consiglio si occupò di alcune istituzioni scolastiche all'estero.

Furono inviati telegrammi di saluto ai consiglieri Barbera e Nathan indisposti e ad Ettore Tolomei la cui opera fu sommamente benemerita per la conoscenza e la divulgazione dei problemi dell'Alto Adige.

Il carbone per le industrie

Il Sottosegr. di Stato per la marina mercantile ed i combustibili comunica che col 1° dicembre ha apportato una nuova riduzione nei prezzi di vendita del carbone all'industria.

I nuovi prezzi, già comunicati alle Camere di Commercio, si possono riassumere così:

Carboni Inglese ed Americano.
da vapore, da forni, da gaz, antracite – lire settecento alla tonnellata.

Carbone Tedesco (della Westfalia e dell'Alta Slesia)
da vapore, da forni, da gaz. – lire seicentoventi alla tonnellata.

Coke metallurgico (della Westfalia) lire ottocentocinquanta la tonnellata: dell'Alta Slesia, lire ottocento la tonnellata.

Carbone Belga – (antracitoso ed ovoidi) lire cinquecentottanta la tonnellata.

I nuovi prezzi sono riferiti ai porti ed ai transiti italiani di ricevimento, e verranno applicati a tutte le forniture a datare dal 1° dicembre, anche dipendenti da concessioni precedenti ammesse a prezzi più elevati.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

La tassa pei telegrammi all'estero

Il Ministro delle Poste e Telegrafi comunica:

In vista dell'aumentato aggio dell'oro il Min. del Tesoro ha stabilito che venga elevato al duecento cinquanta per cento il supplemento di tassa che si riscuote attualmente a titolo d'importo del cambio sulle tasse dei telegrammi e dei radiotelegrammi per l'estero, pagato in moneta cartacea nazionale.

Il provvedimento andrà in vigore domani, 3 dicembre.

Dall' Estero

Gorki e Lountcharski

(S) **Parigi**, 1. — L'*Echo de Paris* riceve un dispaccio da Stocolma annunziante l'arrivo a Reval di Massimo Gorki e di Lountcharski, commissario bolscevico alla P. I. Il primo si reca a Londra, il secondo a Berlino. Lo scrittore russo avrebbe l'incarico di fare una propaganda intellettuale, mentre un altro bolscevico chiamato Lomonosoff seminerebbe a profusione l'oro russo. Lountcharski, che è anch'esso scrittore e poeta, agirà in Germania nello stesso modo di Gorki in Inghilterra.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Dublino**, 1. — Ieri a Cork vi furono quattro incendi dolosi, uno al municipio con granate gettate attraverso le finestre, ma l'incendio è stato prontamente domato.

(S) **Kingston**, 1. — La Commissione del partito laburista designata per fare un'inchiesta in Irlanda è qui giunta e si è subito recata a Dublino.

Gran Bretagna

(S) **Londra**, 1. — Parlando ieri al banchetto della Federazione delle industrie britanniche, Lloyd George, accennando alla depressione commerciale del mondo intero, ha detto che il primo rimedio è la pace del mondo. Si dovrebbe lasciare per quanto è possibile all'industria la cura di formarsi la sua propria sorte. Lloyd George concepisce la Federazione sotto il controllo governativo tanto nel commercio interno che nel commercio internazionale. Egli afferma nuovamente che il Governo si è impegnato a proteggere le industrie essenziali e ad occuparsi della depressione creata dagli alti cambi; ma in generale, egli ha aggiunto, la nostra politica è che, meno il governo interverrà, meglio sarà pel commercio.

Austria

(S) **Vienna**, 1 — Il Min. dell'alimentazione ha dichiarato ai giornalisti che il Governo Svizzero e quello tedesco hanno promesso di mettere a disposizione dell'Austria una forte quantità di farina di grano.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO